

COMUNE DI CESENA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Permesso di Costruire con Prescrizioni n.28 Martorano, Via Viola - Assoggettato a PUA

PROGETTISTI: Dott. Ing. Ermanno Gianessi

Viale Guglielmo Marconi, 584 - 47521 Cesena (FC)
Tel 0547/301735 - C.f. GNS RNN 47D08 C573F
E-mail: gnsrnn@libero.it

Dott. Arch. Raffaella Antoniaci

Viale F.lli Sintoni, 25c/2 - 47042 Cesenatico (FC)
Tel 0547/675653 - C.f. NTN RFL 66M55 C573E
E-mail: studio@antoniacci.it

PROGETTISTA: Geom. Davide Fabbri

(COMPETENZE ex R.D. 274/1929) Via Martiri della Libertà, 13 - 47521 Cesena (FC)
Tel 0547/611329 - C.f. FBB DVD 67L23 C573Q
E-mail: studiomcf@libero.it

- Relazione illustrativa - Pareri preventivi enti (Enel - Telecom) - Nulla osta Soprintendenza Archeologica

COMMITTENTI:

C.I.L.S.

con sede legale in p.le Sanguinetti 42, Cesena
P.I. 00364230409

Gobbi Stefano

nato a Cesena il 23.03.1963
c.f. GBB SFN 63C23 C573R

**Soc. Agricola Savio s.s.
di Rusticali Paolo & C.**

con sede legale in via Viola di M. 517, Cesena
P.I. 00855430401

Baiardi Aurelio

nato a Cesena il 28.02.1948
c.f. BRD RLA 48B28 C573I

Baiardi Giancarlo

nato a Cesena il 12.10.1949
c.f. BRD GCR 49R12 C573J

Boschetti Armando

nato a Cesena il 01.01.1933
c.f. BSC RND 33A01 C573Z

Molari Guido

nato a Cesena il 17.03.1949
c.f. MLR GDU 49C17 C573K

Boschetti Rita

nata a Cesena il 22.07.1963
c.f. BSC RTI 63L62 C573U

Alvisi Iolanda

nato a Cesena il 12.12.1923
c.f. LVS LND 23T52 C573C

Ottobre 2013

Allegato 12A

INDICE RELAZIONE ILLUSTRATIVA

0. Premessa	pag. 2
1. Criteri d'orientamento del progetto	pag. 2
2. Caratteristiche funzionali, formali e tecniche dell'intervento	pag. 2
3. Fasi di attuazione del piano	pag. 9
4. Valutazioni relative al rischio per gli utenti della strada e provvedimenti di mitigazione	pag. 9
5. Valutazioni relative alla mobilità espressamente riferite all'impatto sulle condizioni di salubrit� dell'aria indotte dall'intervento proposto	pag. 9
6. Valutazioni sull'accessibilit� dei percorsi e degli spazi pubblici	pag. 11
7. Problematiche varie legate alla viabilit�	pag. 11
8. Valutazione dei rischi idraulici e relativi provvedimenti	pag. 12
9. Analisi, relativamente alla normativa antisismica (L.64/74), delle altezze degli edifici in rapporto alle larghezze stradali	pag. 12

0. Premessa

L'area di intervento è localizzata nella frazione di Martorano, lungo via Viola di Martorano, nel tratto compreso tra via Cerchia ad ovest e via Boscone ad est.

Nella sua forma attuale, l'area è stata inserita nella "Variante cartografica e normativa 1/2008 al P.R.G. 2000", come "comparto" soggetto ad attuazione mediante Permesso di costruire con prescrizioni (art. 27 N.T.A.) di cui al n. 28 dell'Allegato Normativo P.S.1-A11.

Tra le prescrizioni è stata inserita *l'attuazione con Piano Urbanistico Attuativo*, come indicato dalla delibera di Giunta Provinciale prot. n. 92.453/458 del 29.09.2009 (con la quale la Provincia avanzava le osservazioni ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m.i. e valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale dell'intervento) e recepito dalla Delibera di C.C. n. 36 del 25.02.2010.

1. Criteri d'orientamento del progetto

I criteri base d'orientamento dell'area in oggetto confermano le previsioni urbanistiche introdotte dalla "Variante cartografica e normativa 1/2008 al P.R.G. 2000":

- collocare in quest'area due delle principali cooperative sociali cittadine;
- insediare 3 lotti polifunzionali previa dismissione di un allevamento suinicolo;
- ampliare il tratto ovest di via Viola di Martorano e realizzare una viabilità interna al "comparto", funzionale alla disposizione urbanistica dei lotti, nonché le aree a parcheggio per assolvere agli standards di parcheggi pubblici richiesti dalle nuove funzioni insediate;
- realizzare una fascia perimetrale di verde di mitigazione, a protezione delle abitazioni esistenti.

2. Caratteristiche funzionali, formali e tecniche dell'intervento

Individuazione urbanistica dell'area

L'area in oggetto è situata nella periferia nord della città, a breve distanza dall'intersezione tra via Ravennate e via V. Mariani (S.P. 140 - via Calcinaro) definita dalla rotonda Martorano.

L'area si trova in posizione strategica in termini di viabilità, per la prossimità con importanti direttrici di traffico come la S.P. 140 (connessione via Dismano-via Cervese/casello autostradale Cesena sud) e la via Ravennate (direttrice nord).

Attraverso il tratto di via Viola compreso all'interno del comparto, l'area è innestata su via Cerchia di Martorano, in prossimità dell'incrocio di quest'ultima con via Calcinaro.

Descrizione dell'area

L'area di intervento, situata nei pressi di via Calcinaro, ha una forma all'incirca assimilabile ad una L e confina sui lati nord, est ed ovest con terreni agricoli, classificati come "Ambito della pianura centuriata", mentre, a sud, con la stessa via Viola. Il comparto comprende anche il tratto iniziale di via Viola di Martorano che si innesta ad ovest su via Cerchia di Martorano, che ne costituisce la viabilità di accesso.

L'area si estende su una superficie complessiva di 50.870 mq (incluso il tratto di via Viola) ed allo stato attuale comprende un allevamento suinicolo parzialmente dismesso, situato nella parte sud-est e direttamente servito da via Viola; tale complesso si sviluppa su una superficie catastale di 14.741 mq. e comprende diversi manufatti (4 stalle, un mulino -fabbricato ancora in uso-, 3 fabbricati di servizio, silos e vasche di decantazione a terra), nonché una cabina Enel di scambio BT/MT.

Costruzioni e manufatti presenti all'interno dell'area sono quelli dell'allevamento suindicato, come indicato nella tavola 1 del P.U.A.; la restante parte dell'area è costituita da terreni a seminativo, a frutteto ed una piccola porzione a vigneto. I terreni agricoli hanno andamento pressoché pianeggiante, con una lieve pendenza verso nord, come tipico della pianura centuriata; anche in senso est-ovest si rileva una pendenza per un dislivello complessivo di circa 1,50 m., passando dalla quota +1,75 m., in corrispondenza dell'incrocio di via Viola con via Cerchia, a +0,25 m. circa (valore medio) sul confine est dell'area.

L'area è attualmente delimitata in parte da un muro di recinzione (allevamento), nell'angolo sud-est, e, sul restante perimetro, da fossi di confine verso le proprietà limitrofe.

Adiacente all'area di intervento è situata una cabina gas Hera che ha accesso diretto da via Viola.

L'area è dotata di reti energetiche-ambientali: le reti di gas e acquedotto passano su via Viola e si innestano ad ovest su via Cerchia.

Vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata: P.T.C.P.

L'area è interessata interamente dai seguenti vincoli indicati dal vigente P.T.C.P. :

- "zone di tutela della struttura centuriata" (art. 21B);
- "area di alimentazione degli acquiferi sotterranei" (art. 28).

Ricade inoltre all'interno dell'"Unità di paesaggio 6a - paesaggio della pianura agricola pianificata" (art. 6 delle Norme) e dell'"area interessata da forte criticità idrologica", che interessa larga parte dell'area pianeggiante a nord del nucleo urbano cesenate (tavola 1, foglio 2 degli elaborati).

Il P.T.C.P., facendo riferimento ad una perimetrazione precedente a quella del presente P.U.A., ne indica le aree di appartenenza in parte come "ambito agricolo periurbano" (art. 75) e in parte come "ambiti pianificazione previgente" (tav. 5). L'attuale P.R.G. ha modificato tali destinazioni inserendo completamente l'area in oggetto tra le aree fabbricabili in virtù degli artt. 61 e 39.

Previsioni di P.R.G.: destinazioni d'uso e prescrizioni

Il nuovo assetto urbanistico dell'area di intervento nasce dal prolungamento di via Viola verso est e dall'innesto su questo di un segmento diretto verso nord; il P.R.G. individua una nuova viabilità a L a fondo cieco.

Le previsioni di P.R.G. individuano nell'area 5 lotti edificabili: 2 lotti con destinazione "Servizi privati" (art. 61 N.T.A.), denominati A e B, rispettivamente con Sf (superficie fondiaria) di 10.148

mq. e 2.295 mq., per un totale di 12.443 mq., situati a nord e ad ovest del comparto; 3 lotti con destinazione "Tessuto polifunzionale" (art. 39 N.T.A.), denominati C, D, E, con Sf, rispettivamente, di 5.963, 4.815, 9.757 mq., per una superficie totale di 20.535 mq., individuati a sud e ad est.

La restante area è destinata a spazi pubblici ed è suddivisa in:

- 3 aree destinate a "Servizi di quartiere - parcheggi pubblici" (art. 56 N.T.A.) per una superficie complessiva di 5.810 mq.;
- viabilità;
- verde pubblico di mitigazione boscato (art. 56 N.T.A.), collocato come fascia perimetrale all'area.

L'attuazione delle previsioni di piano è subordinata alla realizzazione degli interventi sugli spazi pubblici sopraindicati (prescrizioni con finalità pubblica a carico dei soggetti attuatori): parcheggi pubblici, verde pubblico di mitigazione boscato, viabilità interna e ampliamento del tratto iniziale di via Viola, che, allo stato attuale, presenta una sezione molto ridotta, insufficiente a sostenere il volume di traffico indotto dal nuovo insediamento.

Come già accennato, un'ulteriore prescrizione è la realizzazione dell'intervento mediante P.U.A..

Viabilità

In sede di progetto urbanistico le indicazioni del P.R.G. si sono specificate in una configurazione a T rovescia per servire capillarmente tutti i lotti. Il tratto iniziale che piega leggermente verso sud avrà un andamento in leggera pendenza, dal momento che dovrà raccordare la quota esistente di +1,25 m. (davanti alla cabina gas Hera) con la quota di +0,85 m. posta in corrispondenza dell'accesso al parcheggio e al lotto polifunzionale D, per proseguire in piano fino all'incrocio e poi nuovamente in lievissima pendenza fino al termine dei 2 tratti nord ed est (entrambi a quota +0,65 m) con le racchette di ritorno.

Come richiesto dal Regolamento per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (allegato 2), la dimensione della carreggiata stradale per le nuove strade di progetto ha larghezza di 8,00 m con 2 corsie di larghezza 3,5 m e banchina di 0,5 m sui 2 lati. I raccordi curvilinei nell'incrocio hanno raggio di 12,00 m nell'intersezione dei 2 tratti viari, mentre le racchette di ritorno hanno raggio di 10 m.

Ai lati della carreggiata trovano sistemazione i parcheggi pubblici (stalli di 2,5x5 m), collocati a pettine su uno o entrambi i lati, intervallati ad aiuole di uguali dimensioni provviste di idonee alberature per l'ombreggiatura (alberi di seconda grandezza della specie *Carpinus betulus*). All'interno del triangolo di visibilità non sono presenti accessi ai lotti per evitare interferenze col traffico. Ai lati della nuova viabilità è previsto un marciapiede di 1,50 m. di larghezza, posto a +15 cm. rispetto alla sede stradale.

L'illuminazione pubblica lungo la nuova viabilità sarà realizzata con lampioni su palo in acciaio zincato e verniciato, con corpo illuminante in alluminio pressofuso e sorgente luminosa a LED.

Come da parere del Settore Infrastrutture e Mobilità, Servizio Progettazione–esecuzione lavori P.G. n. 55.667/351 del 18.07.2013, l'intervento sulla viabilità esistente -il tratto iniziale di via Viola- consiste nell'ampliamento della sede stradale attuale fino ad una larghezza della carreggiata di 7,50 m complessivi (ripartita in 2 corsie di larghezza 3,25 m e banchine di 0,5 m sui 2 lati). L'ampliamento della sede stradale sarà ottenuto mediante il parziale tombinamento dello scolo consorziale "Evangelisti I", che sarà inscatolato con un manufatto prefabbricato autoportante in c.a. di adeguata sezione. Sul lato sud della strada ampliata sarà realizzato un nuovo fosso di scolo a cielo aperto, a sezione trapezia con larghezza 1,50 m. in sommità e altezza 60 cm., atto a garantire il deflusso delle acque meteoriche del terreno confinante e a mantenere memoria degli elementi della centuriazione, come richiesto dal P.T.C.P. (art. 21B); tale fosso rimarrà di proprietà del Consorzio di Bonifica della Romagna.

La viabilità di nuova realizzazione sarà ceduta al Comune.

Parcheggi pubblici (art. 56 N.T.A.)

Il P.R.G. prevede 3 distinte aree a parcheggio pubblico.

L'area maggiore posta ad ovest del nuovo comparto sarà realizzata secondo le indicazioni planimetriche del P.R.G., su un'area di forma trapezoidale dedicata esclusivamente alla sosta dei veicoli, con un proprio accesso dalla strada di progetto; all'interno del parcheggio, organizzato con un percorso ad anello a senso unico (corsia l. 6,00 m.), trovano collocazione 87 stalli (di cui 3 per portatori di handicap), disposti a 90° sul perimetro e doppia fila al centro, intervallati da aiuole con alberature di seconda e terza grandezza, la cui disposizione è stata concordata con l'ufficio comunale competente per il Verde pubblico. La quantità di alberature dei parcheggi è stata calcolata con lo standard di 1 albero ogni 100 mq. di Sf, come disposto dall'art. 56 delle vigenti N.T.A.. Le superfici delle altre 2 aree a parcheggio, che il P.R.G. colloca in fondo ai 2 nuovi tratti di viabilità, sono state ricavate in parte sul sedime indicato dal Piano ed in parte lungo la nuova strada di progetto.

Le superfici a parcheggio, collocate in area pubblica, soddisfano gli standard urbanistici di parcheggi pubblici P2 richiesti dalle funzioni insediate, secondo quanto previsto dalle N.T.A. per le destinazioni dell'art. 61 "Servizi privati" (1,5 mq/5 mq di Sul, art. 61) e dell'art. 39 "Tessuto polifunzionale" agli usi U3/7, U4/1, U4/2 (1 mq/5,5 mq di Sul, art. 22). Nel lotto C è previsto l'uso funzionale U3/6 (indice di P2 uguale a 2,5 mq/5,5 mq di Sul, art. 22); in questo caso la quota di P2 sarà ricavata all'interno del lotto su area privata, la quale sarà gravata di servitù di uso pubblico come indicato in Convenzione.

Le aree a parcheggio pubblico saranno cedute al Comune, che avrà la responsabilità della loro manutenzione.

Verde pubblico di mitigazione boscato

Il verde pubblico di mitigazione boscato costituisce una barriera di protezione acustica e visiva verso le abitazioni esistenti limitrofe all'area di progetto. La fascia perimetrale si estende su tutto il perimetro del comparto con una profondità determinata dal disegno di P.R.G..

Come da indicazioni del competente ufficio comunale, il verde di mitigazione è principalmente piantumato con due differenti tipologie di alberature (vedi tavola 5); nello specifico sono state concordate tre diverse sistemazioni arboree.

1. Dall'esterno del comparto verso l'interno sono previsti:

- a. arbusti a siepe (nocciolo, sanguinello, *Phyllirea angustifolia*), d=1,50 m. dal confine del comparto;
- b. un filare costituito da alberi di seconda (ontano) e terza grandezza (acero), alternati e posti a distanza di 4,00 e 4,50-5,00 m., rispettivamente, dal confine del comparto (con la sola eccezione dei due lati intorno al parcheggio PW, dove, per la profondità ridotta del verde, tali alberature sono a 2,50 e 3,30 m. dal confine del comparto); la distanza tra alberature della stessa grandezza è di 7,00 m.

2. Dall'esterno del comparto verso l'interno sono previsti:

- a. arbusti a siepe (nocciolo, sanguinello, *Phyllirea angustifolia*), d=1,50 m. dal confine del comparto;
- b. un filare costituito da alberi di seconda (ontano) e terza grandezza (acero), alternati e posti lungo lo stesso asse ad una distanza di 4,00 m. dal confine del comparto; la distanza tra alberature della stessa grandezza è di 7,00 m.

3. Dall'esterno del comparto verso l'interno sono previsti:

- a. arbusti a siepe (nocciolo, sanguinello, *Phyllirea angustifolia*), d=1,50 m. dal confine del comparto;
- b. un filare costituito da alberi di terza grandezza (acero) piantumati a siepe alberata, ramificato fin dalla base e regolarmente potato per contenere lo sviluppo radicale.

Alla base del fusto degli alberi sarà collocato apposito collare in gomma per la protezione dagli urti e dall'uso del decespugliatore.

Per la manutenzione del verde sono stati previsti 2 distinti accessi per i mezzi meccanici, uno a sud della cabina Enel ed un secondo nel parcheggio nord.

Il verde pubblico di mitigazione boscato sarà dotato di idoneo impianto di irrigazione automatica del tipo "ad ala gocciolante" servito da centralina a batteria, per tutte le alberature e tutti i cespugli, al fine di garantire la sussistenza delle alberature.

Sul confine del verde di mitigazione verso i terreni agricoli circostanti è previsto un fosso di confine a sezione trapezia (profondità 50 cm.) utilizzato come scolo di raccolta dei campi coltivati.

Sui lati est, sud ed ovest il verde di mitigazione viene utilizzato come vasca di laminazione "a sviluppo lineare", di larghezza variabile e sezione rettangolare o trapezia, con altezza utile di 33cm

e fondo posto a quota costante di -0,40 m. Per questo motivo, data la prevalenza della superficie della vasca di laminazione rispetto alla larghezza della fascia del verde di mitigazione, sono state previste piante che sopportano la presenza, seppure saltuaria, di acqua.

Per evitare situazioni di potenziale criticità rispetto alla sicurezza della vasca di laminazione, l'intero perimetro sarà protetto da una recinzione, sia verso i lotti che verso il verde pubblico di mitigazione boscato e la viabilità; l'accesso alla vasca sarà garantito da un piano inclinato inerbito, in lieve pendenza, posto a sud della cabina Enel.

L'area destinata a verde di mitigazione sarà ceduta al Comune; tuttavia, per espressa richiesta dell'Ufficio comunale che ha competenza sul verde pubblico, i soggetti attuatori delle opere di urbanizzazione e/o i loro aventi diritto manterranno in capo la gestione della manutenzione del verde come indicato in Convenzione.

Aree private: Servizi privati (art. 61 N.T.A.) e Tessuto polifunzionale (art. 39 N.T.A.)

Nei lotti A e B, destinati a "Servizi privati", su cui andranno a collocarsi 2 cooperative sociali cittadine, è prevista la realizzazione di edifici a blocco su 2 livelli fuori terra. Le destinazioni previste sono quelle consentite dall'art. 61 delle N.T.A. (attrezzature scolastiche e sanitarie, associative, residenze collettive, speciali e a carattere sociale), con esclusione degli usi U2/1 e U3/5 e degli usi scolastici, sanitari e residenziali.

Sul perimetro dei lotti saranno ricavate le aree verdi e gli stalli di sosta per garantire lo standard di parcheggi privati P1 e l'adeguata permeabilità dell'area. Le aree di verde privato avranno una leggera inclinazione verso l'esterno nei lati confinanti col verde pubblico di mitigazione boscato, per meglio raccordarsi alla quota del terreno di quest'ultimo.

I 3 lotti con destinazione "Tessuto polifunzionale" hanno dimensioni diverse; all'interno dei lotti è prevista la possibilità di realizzare distinti corpi di fabbrica all'interno della sagoma di massimo ingombro (tale eventualità sarà definita in sede di richiesta di Permesso di Costruire dei singoli lotti).

Lo sviluppo dei fabbricati sarà su più livelli per sfruttare al meglio la capacità edificatoria dell'area.

Gli usi previsti per tutti i lotti sono le funzioni produttive e manifatturiere U4/1 e U4/2 e la funzione terziaria U3/7; nel solo lotto C è prevista la collocazione della funzione terziaria U3/6, per una quota di Sul pari a 400 mq.

La quota extra di parcheggi pubblici P2 (1,5 mq/5,5 mq di Sul, in aggiunta alla quota già calcolata ed assolta in area pubblica di 1 mq/5,5 mq di Sul) sarà reperita all'interno del lotto C mediante una servitù di uso pubblico (superficie di 190 mq); all'interno di quest'area sono stati reperiti n. 8 posti auto.

Su tutto il perimetro dei lotti polifunzionali, con esclusione del confine tra i lotti D ed E, è stata collocata una fascia di verde di mitigazione ad uso privato di larghezza 7 m. o superiore che, insieme al verde pubblico di mitigazione boscato, garantisce una "cintura verde" di almeno 13 m. di

profondità (come richiesto da A.R.P.A.). In quest'area saranno messi a dimora alberi di seconda grandezza ed arbusti secondo le prescrizioni dell'art. 39 delle N.T.A..

Il verde di mitigazione, che contribuisce in modo rilevante ad assolvere alla quota parte di area permeabile richiesta dalla normativa, sarà realizzato con una leggera pendenza in quelle parti dei lotti polifunzionali confinanti con la fascia di verde pubblico di mitigazione boscato, per meglio raccordarsi con le quote del terreno di quest'ultimo.

I parcheggi privati P1 sono ricavati nell'area cortilizia, nei lotti polifunzionali C, D ed E una parte dei parcheggi privati sarà collocata all'interno della sagoma di massimo ingombro. La collocazione definitiva di tali parcheggi sarà precisata in sede di richiesta di Permesso di Costruire dei singoli lotti.

Cabina Enel

La cabina elettrica Enel esistente (BT/MT) sarà ampliata con l'aggiunta di un nuovo corpo sul lato est di dimensioni 6,00 x 4,00 m. per garantire l'approvvigionamento energetico del nuovo comparto. L'intero manufatto sarà realizzato e ceduto al Comune.

In relazione alle eventuali necessità di fornitura elettrica ai fabbricati sul lotto A, qualora la potenzialità superasse i 100 KW, si renderà necessario realizzare un'ulteriore cabina la cui posizione è prevista nella tavola 9.

Tale cabina non fa parte, allo stato, delle opere in progetto.

Impianto di rete duale

In sede di progettazione delle opere relative al Permesso di Costruire del P.U.A., ed in relazione alle effettive destinazioni d'uso dei fabbricati, si valuterà l'opportunità di realizzare anche un impianto di rete duale per il riutilizzo delle acque bianche.

Isola ecologica

In accordo con l'espressa richiesta dell'Ufficio Programmazione Urbanistica, l'isola ecologica, di dimensioni 15 x 2 m. di profondità per complessivi 30 mq., è stata collocata all'interno del parcheggio pubblico ovest, lungo il percorso ad anello, accanto ad una porzione di area verde. Tale collocazione differisce da quella indicata nel parere espresso da Hera (prot. 49.962/12 del 23.03.2012), poiché la collocazione esterna al comparto contrasta con le previsioni di P.R.G. e incide su proprietà private diverse dalle Ditte attuatrici proponenti.

Opere fuori comparto

Gli interventi fuori comparto sono costituiti da:

1. sistemazione dell'accesso e dell'area antistante alla cabina gas di Hera, raccordata al marciapiede di progetto mediante rampa;

2. ampliamento della sede stradale e tombinamento della porzione di via Viola antistante l'edificio residenziale (proprietà Baiardi) per realizzare un opportuno collegamento/raccordo con la parte di strada e dello scolo consorziale non interessati dall'intervento.
3. Rifacimento dello scatolare tra gli scoli consortili Evangelisti I ed Evangelisti II.

3. Fasi di attuazione del Piano

Le opere di urbanizzazione dell'area verranno realizzate in un'unica fase. In primo luogo si procederà con l'ampliamento del tratto occidentale di via Viola e la realizzazione della nuova viabilità, a partire dal tombinamento dello scolo consorziale "Evangelisti I°" esistente su via Viola, la ridefinizione del nuovo fosso di scolo, e, contestualmente, della massicciata stradale, per proseguire poi con le canalizzazioni, le opere di pavimentazione e finitura, nonché la realizzazione del verde pubblico e l'ampliamento della cabina elettrica Enel, secondo quanto previsto dalla Convenzione.

4. Valutazioni relative al rischio per gli utenti della strada e provvedimenti di mitigazione

Per gli utenti della strada non si trovano rischi diversi dall'ordinario, la nuova viabilità a fondo cieco sarà interessata esclusivamente dal traffico locale indotto dai 5 lotti.

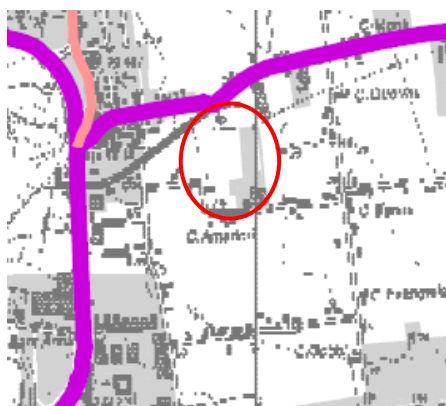
I percorsi pedonali sono completamente separati da quelli veicolari, su marciapiedi predisposti su entrambi i lati della nuova viabilità, completati da 2 attraversamenti pedonali necessari e segnalati come da Codice della Strada.

L'immissione su via Cerchia di Martorano risulta comoda e con buona visibilità.

5. Valutazioni relative alla mobilità espressamente riferite all'impatto sulle condizioni di salubrità dell'aria indotte dall'intervento proposto

L'area di studio, che si sviluppa nell'intorno di Via Viola, è servita principalmente da via Ravennate e da via Vittoria Mariani. Come si evince dalle tavole VALSAT 5A (P.T.C.T. – ValSAT tavola 5A foglio2, "Valutazione della congestione del sistema infrastrutturale viario) gli scenari dal 2005 al 2025 mostrano su queste vie una situazione di congestione del traffico che si attesta inizialmente su livelli alti, poi medi e infine, nel 2025, su livelli medio/alti. Gli strumenti di pianificazione, quindi, prevedono già una variazione nei livelli di traffico negli anni futuri.

VALSAT 5A- scenario 2005



VALSAT 5A- scenario 2010



VALSAT 5A- scenario 2015



VALSAT 5A- scenario 2020




VALSAT 5A- scenario 2025



LEGENDA

Livelli di congestione

-  1,00 - Basso
-  2,00 - Medio
-  3,00 - Medio/Alto
-  4,00 - Alto
-  5,00 - Molto alto
-  Oltre 5,00 - Altissimo

 Tracciati in attesa di definizione più puntuale.
Livello di congestione stimato a 1,00 - Basso.

La destinazione dei lotti a servizi privati di pubblica utilità e a tessuto polifunzionale è già prevista nel P.R.G. e la realizzazione del Piano non contraddice quanto previsto.

Il traffico indotto dalla realizzazione di un'area anche a carattere polifunzionale aumenta rispetto alla situazione attuale poiché la zona attualmente è prevalentemente occupata da campi, ma si presume che l'entità dello stesso non sia tale da influire significativamente sulla qualità dell'area, in quanto si tratterebbe comunque di un normale afflusso di veicoli legati all'avvio di nuove attività. Inoltre si consideri che l'area si colloca in prossimità di una strada provinciale (via Vittoria Mariani)

e quindi già caratterizzata da un suo livello di traffico. Inoltre, essendo l'area localizzata vicino ad una zona artigianale, l'area è già allo stato di fatto caratterizzata da traffico.

Si ritiene che il traffico non sarà congestionato nelle strade che servono il comparto, in quanto l'accesso allo stesso può avvenire su due fronti, ovvero o da via Boscone o da via Cerchia, così da rendere agevole e scorrevole il deflusso. Il fatto di non avere congestionamento comporta la mancata presenza di veicoli fermi in attesa e quindi minori emissioni in atmosfera.

Attualmente via Viola di Martorano presenta una limitazione del traffico ai mezzi di peso superiore a 8t (eccetto i residenti, i veicoli di pubblica utilità, le attività esistenti, carico e scarico ed autorizzati); l'intervento prevede opere tali da permettere l'eliminazione di questo divieto nel tratto di via Viola che ricade all'interno del comparto. Il tratto di via Viola escluso dal comparto sarà reso accessibile dai soli residenti come previsto dall'Allegato 15: Do.I.M.A.

L'area sarà circondata da verde di mitigazione che contribuirà in parte ad abbattere i principali, e comunque esigui in quantità, agenti inquinanti provenienti dai veicoli in movimento nei parcheggi in dotazione all'area.

Dalle considerazioni appena riportate, si può desumere che le condizioni di salubrità dell'area non peggiorino significativamente rispetto alla situazione attuale e l'entità dell'intervento non sarà tale da apportare un insostenibile flusso di traffico.

6. Valutazioni sull'accessibilità dei percorsi e degli spazi pubblici

Come da normativa, è stata progettata un'urbanizzazione completamente accessibile da tutte le persone: sono previsti parcheggi pubblici dedicati alle persone con limitate o ridotte capacità motorie, nella misura prevista dalla normativa, e, per garantire l'accessibilità del percorso protetto su marciapiede, sono utilizzate rampe di raccordo (pendenza 15%) con la quota stradale, nel rispetto della normativa sul superamento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda l'accessibilità alla cabina elettrica Enel da parte degli operatori, questa sarà garantita da un percorso perimetrale di larghezza superiore a 1,00 m., che si amplia a 1,50 m. sui lati sud ed ovest, laddove coincide col marciapiede.

7. Problematiche varie legate alla viabilità

Unitamente al tratto ovest di via Viola, la nuova viabilità di progetto (tratti a T a fondo cieco) definisce un unico livello di gerarchie e percorsi carrabili.

L'ampliamento di via Viola di Martorano, che ha uno sviluppo complessivo di circa 235 m., interessa il tratto che va dall'innesto su via Cerchia di Martorano fino alla nuova viabilità della lottizzazione, oltre ad un breve segmento, ortogonale al primo, funzionale a disimpegnare l'accesso all'edificio antistante (proprietà Baiardi). Nel punto di innesto tra la viabilità esistente e il tratto della nuova lottizzazione è prevista un'ampia curvatura (svolta verso est) per favorire l'immissione nella nuova lottizzazione per i mezzi provenienti da sud.

Il flusso veicolare indotto dalla nuova lottizzazione riguarderà esclusivamente il tratto ampliato di via Viola e la viabilità interna al comparto, senza interessare o interferire con la restante parte della strada, che manterrà le caratteristiche attuali. Come già indicato al punto 5, saranno presi opportuni provvedimenti affinché il tratto di via Viola non interessato dall'intervento non sia utilizzato che dai soli residenti.

Data la vicinanza dell'innesto di via Viola su via Calcinaro, con l'incrocio fra via Calcinaro stessa e via Cerchia, con la conseguente possibilità di intasamento fra i due incroci anche a causa del traffico di tipo commerciale indotto dal nuovo intervento, si valuteranno, in sede di richiesta del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione inerenti al PUA, le possibilità di arrecare meno impedimento possibile alla circolazione nei due incroci.

All'interno dell'area non sono previsti percorsi ciclabili che, comunque, non troverebbero alcuna connessione con il sistema di percorsi ciclabili esistenti o previsti nel Comune di Cesena.

8. Valutazione dei rischi idraulici e relativi provvedimenti

L'area in oggetto ricade tra quelle indicate dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli come "area non soggetta a rischio di esondazione".

Per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica, richiesto dalla nuova urbanizzazione, è stato progettato un sistema integrato di invarianza idraulica, costituito da un sovradimensionamento della fognatura pubblica, un sovradimensionamento della fognatura interna ai lotti, un volume di invaso (vasca di laminazione) collocato su 3 lati della fascia perimetrale di verde di mitigazione pubblico boscato. Tale sistema integrato sarà collegato allo scolo consorziale esistente lungo via Viola mediante un tubo di scarico con strozzatura.

Il sovradimensionamento della fognatura bianca dei lotti, della fognatura bianca delle aree pubbliche e il volume delle vasche di laminazione previste garantiscono complessivamente un volume di invaso di 1.304 mc., maggiore di quello minimo previsto dal calcolo dell'invarianza relativo all'intero comparto. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda all'allegato 12.B "Relazione sull'invarianza".

9. Analisi, relativamente alla normativa antisismica (L. 64/74), delle altezze degli edifici in rapporto alle larghezze stradali

In relazione alla normativa antisismica (L. 64/74) si dichiara che le altezze degli edifici in rapporto alla larghezza della strada antistante rispondono alle norme di cui al punto C/3 del D.M. 16.01.1996.

Per quanto riguarda i fabbricati posti nei lotti C, D ed E, fra la sagoma di massimo ingombro ed il ciglio della strada antistante, la distanza è pari a 14,50 metri, mentre l'altezza dei fabbricati, misurata fra la quota più bassa della strada e la linea di colmo, è pari a 13,25 m.

Per gli altri fabbricati il rapporto fra l'altezza e la distanza dalla strada antistante è minore; infatti, nel lotto B, la distanza fabbricato-strada è di 12,50 m mentre l'altezza dei fabbricati, misurata come sopraindicato, è di 10,25 m, mentre, nel lotto A, la distanza fabbricato-strada è di 28.35 m mentre l'altezza massima dei fabbricati, misurata come sopraindicato, è di 13,25 m .

Oggetto: Dichiarazione di attestazione del rispetto delle norme vigenti di sicurezza antincendio riferita al Permesso di Costruire con Prescrizioni n. 28 da attuarsi con Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in località Martorano, via Viola

I sottoscritti committenti:

- | | |
|--|---------------------|
| - Cooperativa Sociale C.I.L.S. | - Baiardi Aurelio |
| - Soc. Agricola Savio s.s. di Rusticali Paolo & C. | - Baiardi Giancarlo |
| - Boschetti Armando | - Molari Guido |
| - Boschetti Rita | - Alvisi Iolanda |
| - Gobbi Stefano | |

in qualità di soggetti attuatori del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo all'area sottoposta a Permesso di Costruire con Prescrizioni n. 28 da attuare con P.U.A. in via Viola di Martorano, località Martorano, Comune di Cesena,

e l'Ing. Ermanno Gianessi, l'arch. Raffaella Antoniaci, il geom. Davide Fabbri, in qualità di progettisti, con la presente:

ATTESTANO

che il progetto di cui in oggetto rispetta tutte le norme di sicurezza antincendio vigenti.

Committenti

Cooperativa Sociale C.I.L.S.
Soc. Agricola Savio s.s. di Rusticali Paolo & C.

Boschetti Armando

Boschetti Rita

Gobbi Stefano

Baiardi Aurelio

Baiardi Giancarlo

Molari Guido

Alvisi Iolanda

Progettisti

Ing. Ermanno Gianessi

Arch. Raffaella Antoniaci

Progettista (competenze ex R.D. 274/29)

Geom. Davide Fabbri

impianti elettrici.

• L'installazione del cantiere dovrà attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro vigenti per legge ed in particolare dovrà osservare i seguenti disposti:

- D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 - artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- Testo Unico 11/12/1933 n. 1775 - art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche.

I tracciati ed i rilievi cartografici degli impianti elettrici allegati alla presente comunicazione, non debbono essere utilizzati per i riferimenti cantieristici, in particolare per determinare le distanze di sicurezza. Pertanto per l'allestimento del cantiere e per la predisposizione delle opere (scavi, canalizzazioni, fondazioni, ecc.) potrete prendere diretto contatto con le nostre Unità Tecniche - Zona di Forlì per eseguire un sopralluogo congiunto ed avere tutte le notizie in merito.

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle "dotazioni territoriali", come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** non possono che essere conformi e previste negli strumenti urbanistici sia all'interno, sia all'esterno del comparto.

In relazione a tutto quanto sopra, per le incombenze a vostro carico, vi trasmettiamo in allegato:

- **ELABORATO STATO DI FATTO** delle attuali infrastrutture elettriche (linee MT, linee AT, cabine MT/BT, ecc.);
- **ELABORATO STATO DI PROGETTO** relativo alle opere elettriche, da realizzare per l'allacciamento alla rete esistente, del previsto intervento urbanistico e per lo spostamento degli impianti preesistenti interferenti con il comparto edilizio medesimo.

In particolare vi precisiamo che nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il previsto parere AUSL anche per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV; detto parere dovrà essere trasmesso all'Enel, per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti; eventuali variazioni al carico urbanistico dell'intervento e/o alla localizzazione degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno esserci tempestivamente segnalate.

Resta inteso che l'allacciamento alla nostra rete elettrica del Vostro intervento urbanistico, dovrà esserci richiesto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire; dovrà inoltre essere perfezionato formalmente con sufficiente anticipo, tenendo debitamente conto che normalmente occorrono circa 180 gg. per l'espletamento degli adempimenti autorizzativi/patrimoniali e 60 gg. circa, per l'esecuzione dei lavori.

Per ogni ulteriore chiarimento potrete contattare il sig. Rinaldi Maurizio Tel. 0547-465603.

RIF.024/2013

Cordiali saluti.



Distribuzione

Cordiali saluti.

Sauro Camillini
IL RESPONSABILE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sauro", written in a cursive style.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegati:

Copia a:

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DFC/FC/PAR
PARERI

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE/BO
Bologna

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DFC/FC/AUT
Autorizzazioni

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/API
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFC/PAR
Pareri

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PRE
Planificazione Rete



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA




Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area territoriale Nord Est
Zona di Forlì

Permesso di Costruire con prescrizioni n.28
assoggettato a procedura di P.U.A., sito in
localita' Martorano, via Viola, nel Comune di
Cesena. RICHIESTA PARERE ENEL

CAMILLINI SAURO

Il responsabile

LEGENDA

-  Cabine e linee 15 kV in progetto
-  Cabine e linee 15 kV esistenti
-  Cabine e linee 15 kV da demolire

Data 05/02/2013

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZOFC/UO2

Scala 1:25000/1:2000

Compilato Ceccarelli

Parere 024/2013

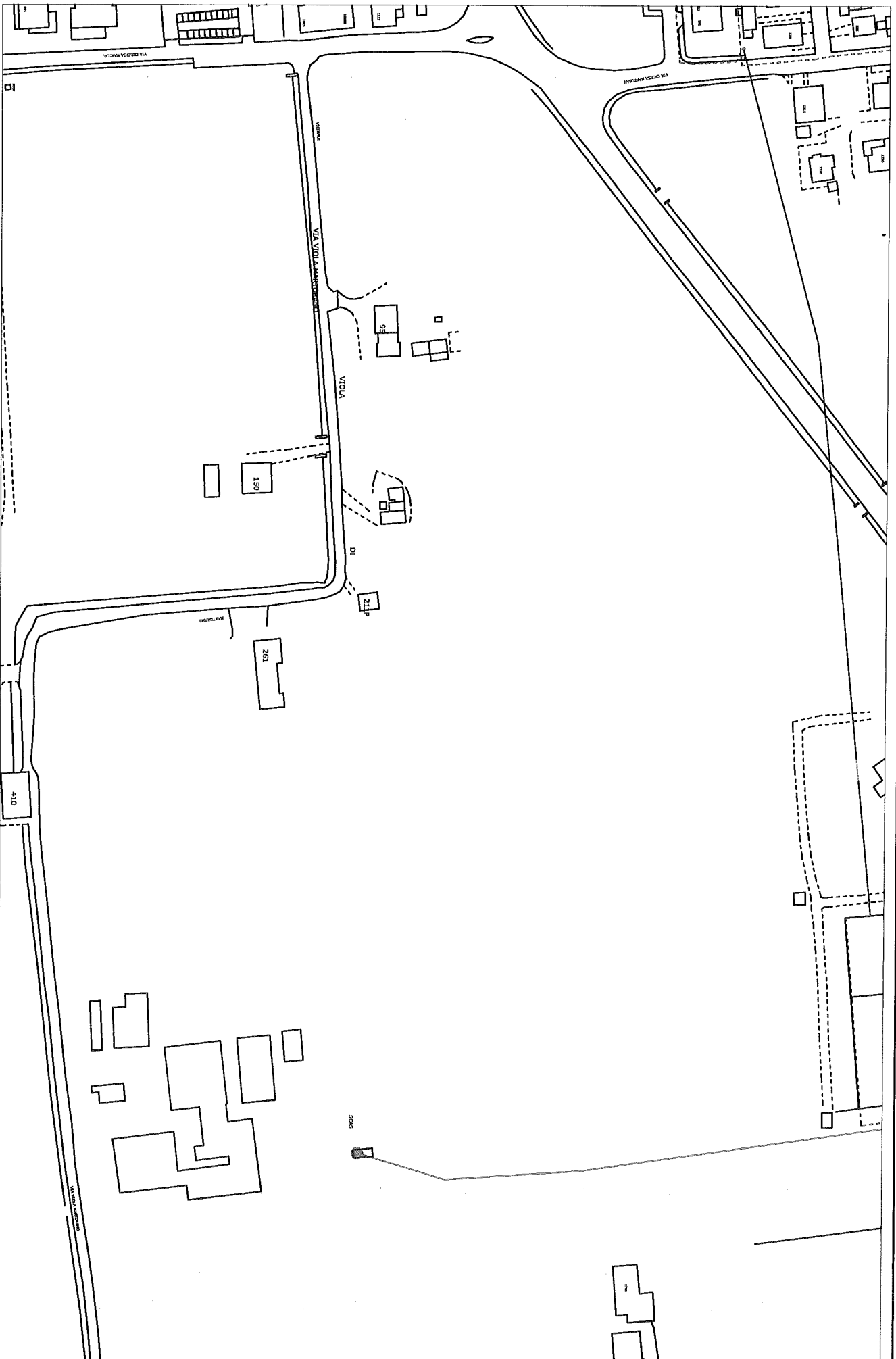
Controllato Savoia



L'ENERGIA CHE TI ASSICURA

Divisione Infrastrutture e Reti
 Macro Area territoriale Nord Est
 Zona di Forlì

Stato di Fatto scala 1:2000

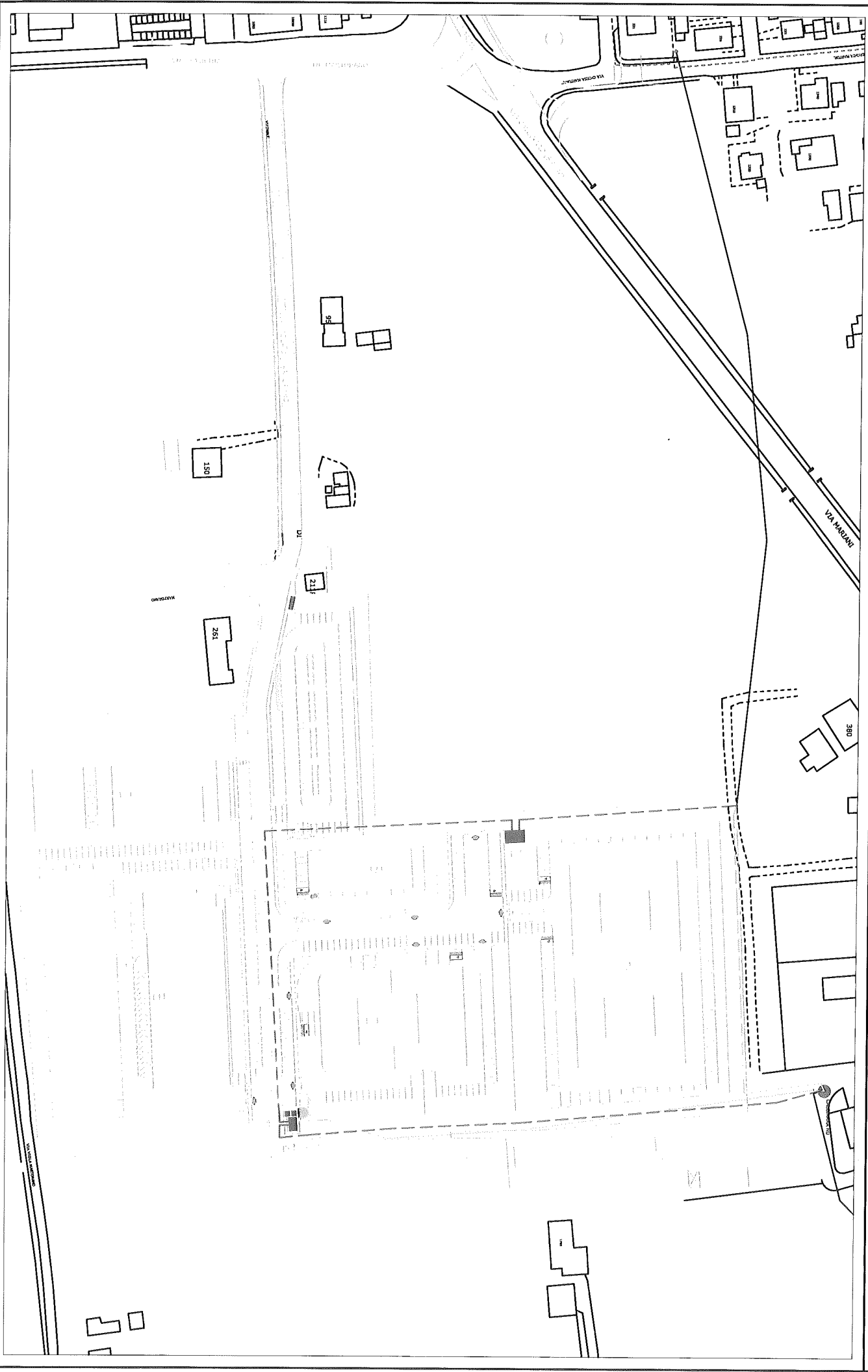




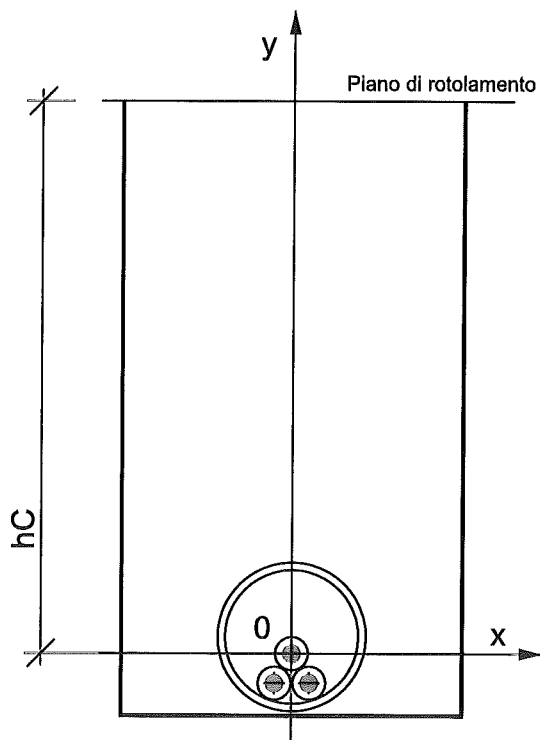
L'ENERGIA CHE TI ASPETTAVA

Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area territoriale Nord Est
Zona di Forlì

Stato di Progetto scala 1:2000



LINEA IN CAVO SOTTERRANEO IN TUBAZIONE
POSA DI N.1 CAVO SU TERRENO DI QUALSIASI NATURA (3 x 185 mm²)

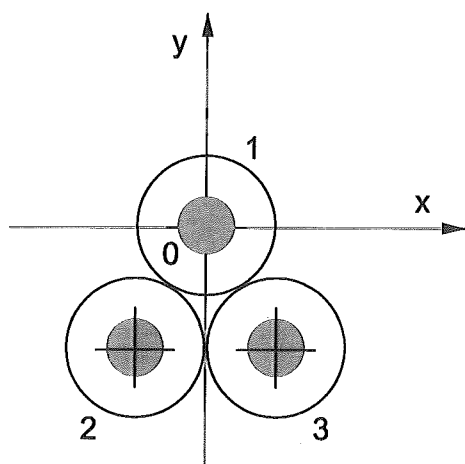


CARATTERISTICHE TECNICHE

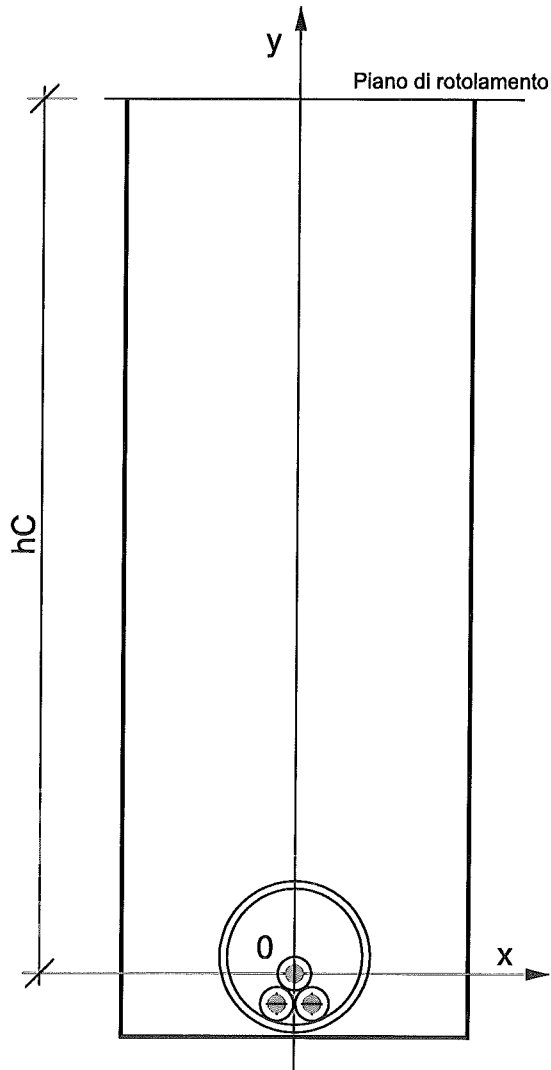
Tipo di linea	in cavo	
Tipo di posa	in tubazione	
Tipo di terreno	qualsiasi	
Tensione	(kV)	15
Frequenza	(Hz)	50
Corrente massima di esercizio normale	(A)	290
Materiale		Al
Numero		3
Sezione	(mm ²)	185
Diametro	(mm)	16,1
hC	(m)	0,73

		x	y
Conduttore n.1	(mm)	0	0
Conduttore n.2	(mm)	-21	-36
Conduttore n.3	(mm)	21	-36

hC = profondità del conduttore più alto



LINEA IN CAVO SOTTERRANEO IN TUBAZIONE
POSA DI N.1 CAVO SU STRADA ASFALTATA PUBBLICA (3 x 185 mm²)



CARATTERISTICHE TECNICHE

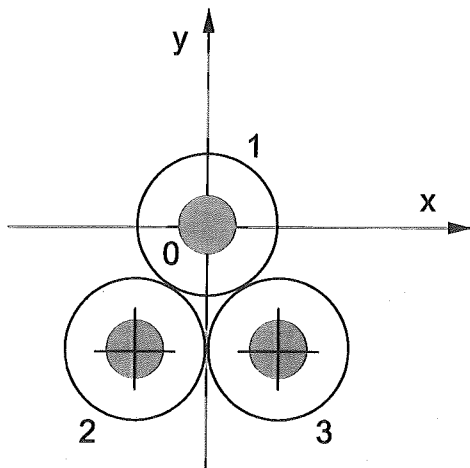
Tipo di linea in cavo
Tipo di posa in tubazione
Tipo di terreno strada asfaltata pubblica

Tensione (kV) 15
Frequenza (Hz) 50
Corrente massima di esercizio normale (A) 290

Materiale Al
Numero 3
Sezione (mm²) 185
Diametro (mm) 16,1
hC (m) 1,13

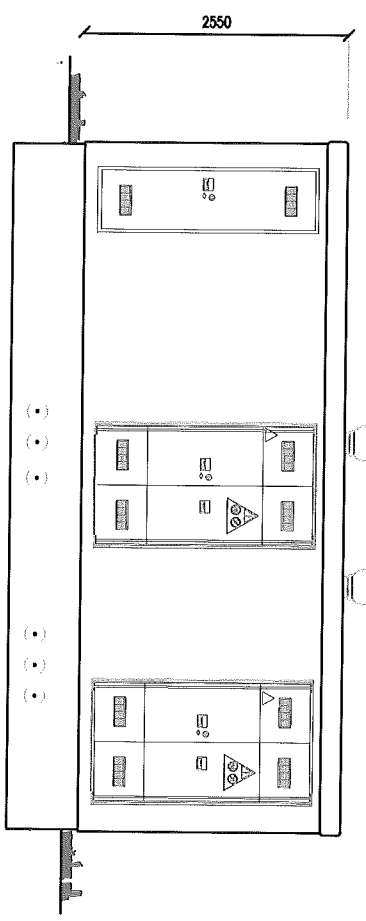
		x	y
Conduttore n.1	(mm)	0	0
Conduttore n.2	(mm)	-21	-36
Conduttore n.3	(mm)	21	-36

hC = profondità del conduttore più alto

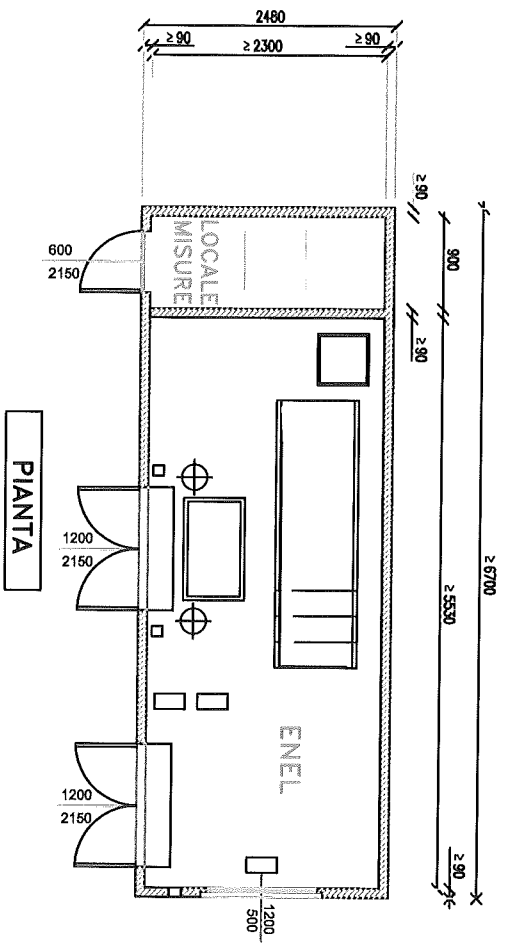
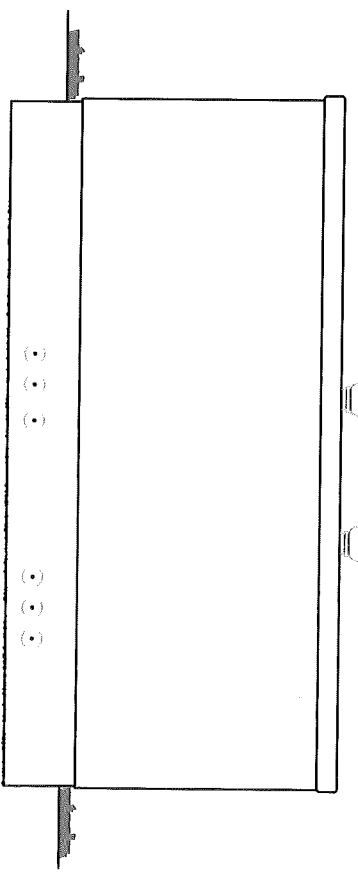


Cabina elettrica di trasformazione e consegna Box in CAV DG 2092 rev. 02

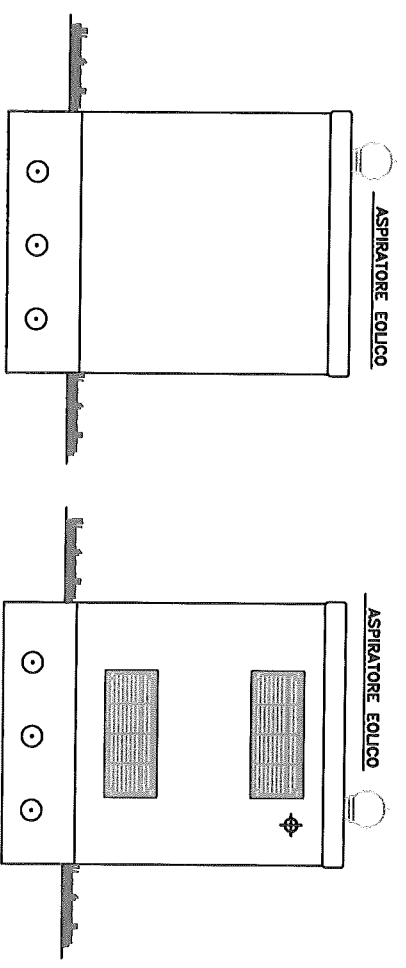
PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO POSTERIORE



PROSPETTO LATERALI



CABINA DI TRASFORMAZIONE: 15/0,4 KV - Potenza trasformatore 630 KVA

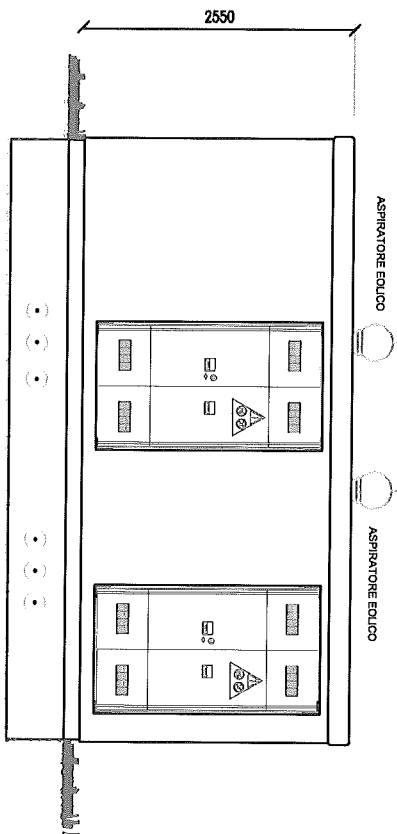
Prerequisito della unificazione Enel sono previste, all'interno del "locale unificato", diverse possibilità di allestimento delle apparecchiature e che le stesse possono variare nel tempo per interventi di adeguamento. In via cautelativa, per Trasformatori MT/BT (15/0,4) KV sino a 630 KVA (massima potenza unificata), il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 microTesa si può ritenere conseguito ad una distanza, validata secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008, in 2 metri dalle pareti/solai/sottito di cabina. Sarà onere e cura del Cliente fornire agli Enti preposti la documentazione necessaria relativa ai locali ed impianti di propria competenza.

Si precisa che tale valore di 2 metri è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di Enel Distribuzione.

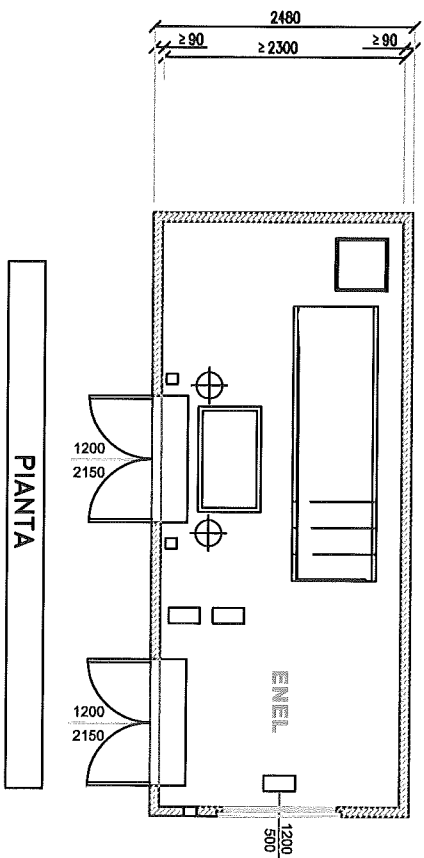
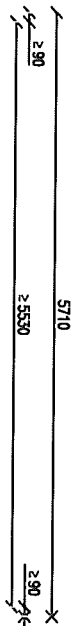
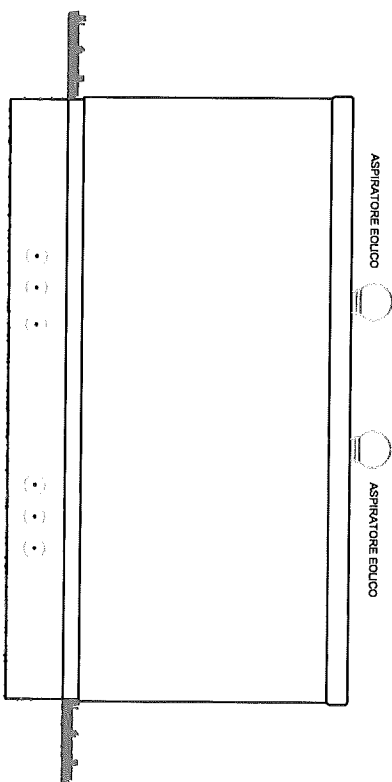
N.B. Le dimensioni sono espresse in metri e sono da intendersi "di massima"

Cabina elettrica di trasformazione Box in CAV DG 2061 ediz. 7

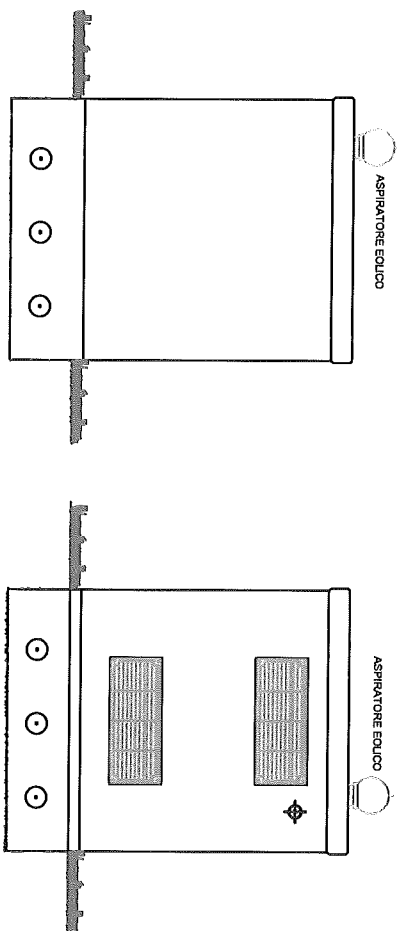
PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO POSTERIORE



PROSPETTO LATERALI



CABINA DI TRASFORMAZIONE: 15/0,4 KV - Potenza trasformatore 630 KVA

Permessi che dalla unificazione Enel sono previsti, all'interno del "locale unificato", diverse possibilità di allestimento delle apparecchiature e che le stesse possono variare nel tempo per interventi di adeguamento, in via cautelativa, per trasformatori MT/BT (15/0,4 KV sino a 630 KVA (massima potenza unificata), il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 micro"tesa si può ritenere conseguito ad una distanza, valutata secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008, in 2 metri dalle pareti/solai/sifitto di cabina. Sarà onere e cura del Cliente fornire agli Enti preposti la documentazione necessaria relativa ai locali ed impianti di propria competenza.

Si precisa che tale valore di 2 metri è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di Enel Distribuzione.

N.B. Le dimensioni sono espresse in metri e sono da intendersi "di massima"

AOA/NORD EST - Focal Point Lottizzazioni



60131 Ancona.....
Via Miglioli, 11

TI- MILANO / UFFICIALE
N: **67457 - P**
08/02/2013 Doc. Principale

Si prega di citare nella risposta

N.: **PNL036733**
Rif. Vs. del : **24/12/2012**

RACCOMANDATA AR

Egr.
ING. ERMANNO GIANNESI
V.LE G. MARCONI 584
47023 CESENA - FC

Oggetto : **Parere Tecnico in merito alla progettazione della lottizzazione
LOC. MARTORANO VIA VIOLA CESENA FC**

In riferimento alla Vs richiesta del 24/12/2012 di pari oggetto, Vi comuniciamo che il progetto delle infrastrutture di telecomunicazioni **Risponde in Parte** alle esigenze impiantistiche.

Le parti che devono essere oggetto di modifica/integrazione sono dettagliate nella Relazione Tecnica allegata.

Vi invitiamo a comunicarci i tempi di realizzazione delle opere di predisposizione e la data di ultimazione lavori al fine di consentirci di organizzare l'attività impiantistica necessaria al collegamento degli edifici alla rete telefonica e all'attivazione dei servizi richiesti dalla clientela.

Vi informiamo inoltre che siamo disponibili, a titolo oneroso, ad effettuare la verifica a vista di idoneità delle infrastrutture realizzate, per la quale farci pervenire esplicita richiesta.

Tale verifica si limiterà ai soli aspetti funzionali dell'infrastruttura realizzata, sulla base dei quali accertare che essa è idonea ad ospitare la rete di telecomunicazioni. L'attività in questione non prevede l'analisi di tipo strutturale per cui certificare il collaudo statico delle opere realizzate.

L'idoneità sarà valutata in termini di:

coerenza del tracciato da progetto;

diametro dei tubi predisposti;

dimensioni dei manufatti;

caratteristiche dei chiusini.

Per qualunque chiarimento potete far riferimento a Telecom Italia Spa - Focal Point Lottizzazioni - Via Miglioli, 11 - 60131 Ancona, fax n° 06 91861430, oppure all'indirizzo di posta elettronica: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it.

TELECOM ITALIA S.p.A.
Access Operations Area Nord Est
Access Development
Ing. Franco Pogni
RESPONSABILE

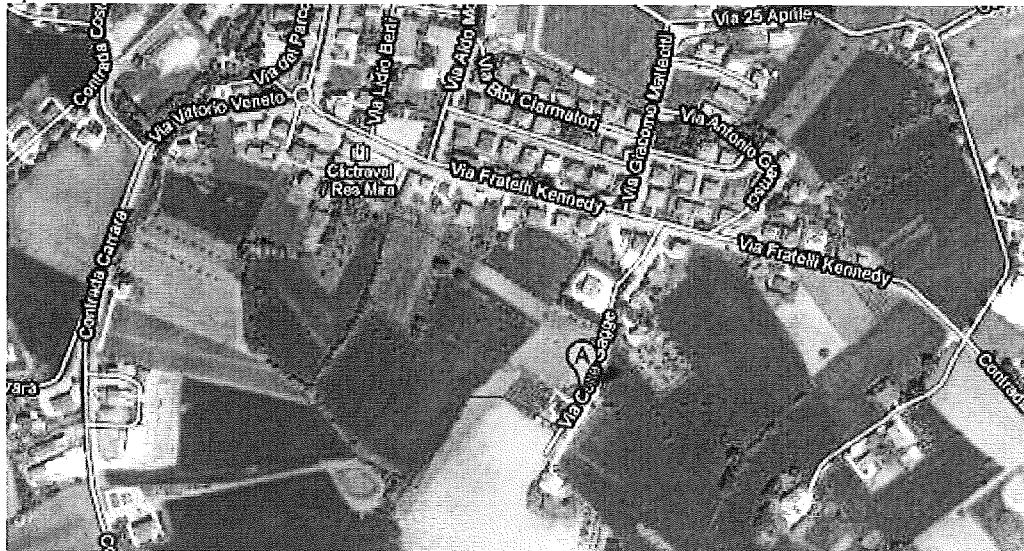


**PARERE TECNICO
 PROGETTO DI INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI PER
 I SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI**

P.U.A VIA VIOLA DI MARTORANO

ING.ERMANNO GIANESSI

Google Map



Focal Point Lottizzazioni Via Miglioli n° 11 60131 Ancona
Fax 06 91861430 e-mail: allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it

CODICE DOCUMENTO	PNL036733
NOME FILE	VIA VIOLA.DOC
REVISIONE	1
EMESSO IL	01/02/2013
N° DI PAGINE	14



Via Bramante 12 47921 Rimini
 Tel. 0541702209
 Fax 0541702337
stefano.bertozzi@telecomitalia.it

Pagina 1	Descrizione Elaborato
Pagina 2	Parere Relazione Tecnica
Pagina 3 : 5	Indicazioni scavo e pozzetti
Pagina 6: 8	Indicazioni terminazioni
Pagina 9: 14	Materiali omologati TI

A O L . A D O		
AOL.ADO/DOT	GIUSEPPE MONTEMAGGI	
Progettista	S T E F A N O BERTOZZI	

Il Parere Tecnico, viene espresso relativamente al progetto,

P.U.A VIA VIOLA DI MARTORANO COMUNE DI CESENA

redatto da Terzi, riguardante la realizzazione delle infrastrutture per servizi di telecomunicazione

Parere tecnico

Risponde

Risponde in Parte

Non Risponde

Relazione

HO MODIFICATO LE DIMENSIONI DI 4 POZZETTI PORTANDOLE A CM.125 X 80.

HO AGGIUNTO 9 COLONNINE DI FRONTE AI LOTTI A-B-C-D-E.

LE RESTANTI INFRASTRUTTURE COMPREDENTI TUTTE LE TUBAZIONI E 20 POZZETTI DA CM. 90 X 70 SONO REGOLARI.

INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – SCAVO E POZZETTI

GENERALITÀ - Le infrastrutture sotterranee sono costituite da tubi in materiale plastico intervallati da pozzetti affioranti prefabbricati che si sviluppano lungo le strade della lottizzazione e raggiungono le terminazioni, poste o in armadietti incassati (interni o esterni agli edifici) o in colonnine.

SCAVO - le profondità di scavo, salvo diversa disposizione dell'Ente proprietario, devono garantire un estradosso dell'infrastruttura dal piano di calpestio di:

- 60 cm in corrispondenza dei marciapiedi;
- 80 cm in corrispondenza delle partite carrabili (banchine comprese);
- 100 cm negli attraversamenti stradali.

In presenza di terreni di particolare natura, quali ad esempio rocce dure o calcestruzzi, la profondità dello scavo può essere ridotta a 50 cm. Il fondo dello scavo deve essere privato di spuntoni e predisposto con un letto di sabbia o, in alternativa, pozzolana o altri inerti a granulometria fine. Qualora il materiale di risulta presenti caratteristiche analoghe a quelle dei materiali su citati, lo stesso può essere riutilizzato.

TUBI - Si utilizzano le seguenti tipologie di tubi:

- tubo corrugato/liscio \varnothing 140 mm
- tubo corrugato \varnothing 125 mm
- tubo corrugato \varnothing 63 mm
- tubo corrugato \varnothing 32 mm

Al di sopra del fascio dei tubi deve essere posato, a 30 cm dal piano di calpestio, uno specifico nastro segnalatore di cavi TELECOM. Ciascun tubo deve essere equipaggiato con un filo di traino di materiale plastico e deve essere chiuso alle due estremità con appositi tappi.

POZZETTI – In fase progettuale sono state utilizzate le seguenti tipologie di pozzetti:

:

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame e fibra ottica

- Camerette per armadi ripartilinea in c.a. delle dimensioni 220x220 cm di forma policentrica con chiusini 60x60 (tipo D 400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi
- Maxipozzetti in c.a. di dimensioni 220x170 cm con chiusini in ghisa 60x120.(tipo D400). Si utilizzano per l'alloggiamento dei giunti tra cavi.
- Pozzetti in c.a. (base + soprizzo da 20 cm) di dimensioni 125x80 cm con chiusini in ghisa 60x120.cm (tipo D400).

Pozzetti idonei alla giunzione di cavi in rame di piccola potenzialità e/o cambi direzione

- Pozzetti modulari in ghisa 40x76 cm (altezza 70 cm), comprensivo di chiusino (tipo D400)
- Pozzetti in c.a. (base + soprizzo da 20 cm) di dimensioni 90x70 cm con chiusini in ghisa 60x60.cm (tipo D400).
- Si utilizzano in corrispondenza di cambi significativi di direzione del tracciato dei tubi, nei punti di diramazione dalla dorsale principale verso gli edifici e come rompitratta ogni 100 - 200 m. circa.

(salvo diversa prescrizione il pozzetto 40x76 è di norme, intercambiabile con il 90x70)

Pozzetti solo per reti a bassa densità

- Pozzetti modulari in ghisa 40x40 cm (altezza 60 cm) con chiusini in ghisa 40x40 cm (tipo C250).. Si utilizzano in corrispondenza dell'ingresso delle abitazioni singole (Bassa densità)

Note Installative

I pozzetti devono essere installati, al fine di agevolare le attività di manutenzione, in modo tale che i chiusini siano **sempre visibili e posizionati sul marciapiede**.

La posa su sedi stradali è da evitare, considerando i possibili aspetti che tale comportamento introduce:

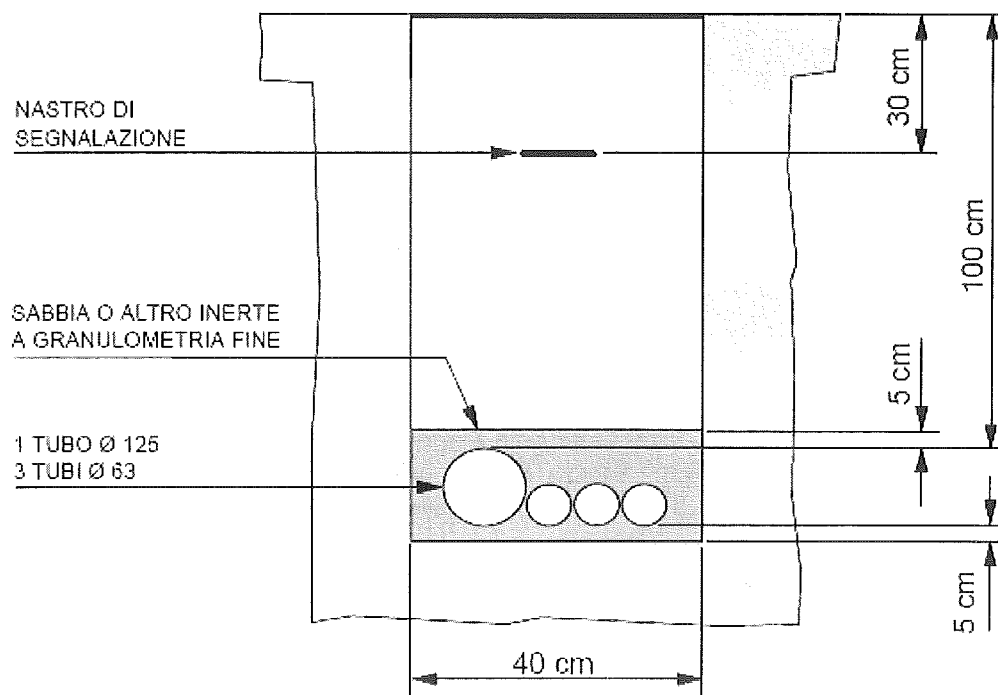
- **Difficoltà di intervento**, in caso di manutenzione, per la presenza di autoveicoli in zone destinate a parcheggio.
- **Rumore introdotto dai chiusini** in presenza di traffico stradale, ove la chiusura degli stessi non sia idonea al bloccaggio degli elementi, oppure dove il livellamento chiusino/strada e/o chiusino/elemento in CLS, non sia perfetto.

I pozzetti sono costituiti da una base di altezza variabile ed un anello di sopralzo con pareti predisposte con setti a frattura (diaframmi) che consentono l'accesso dei tubi su qualsiasi lato.

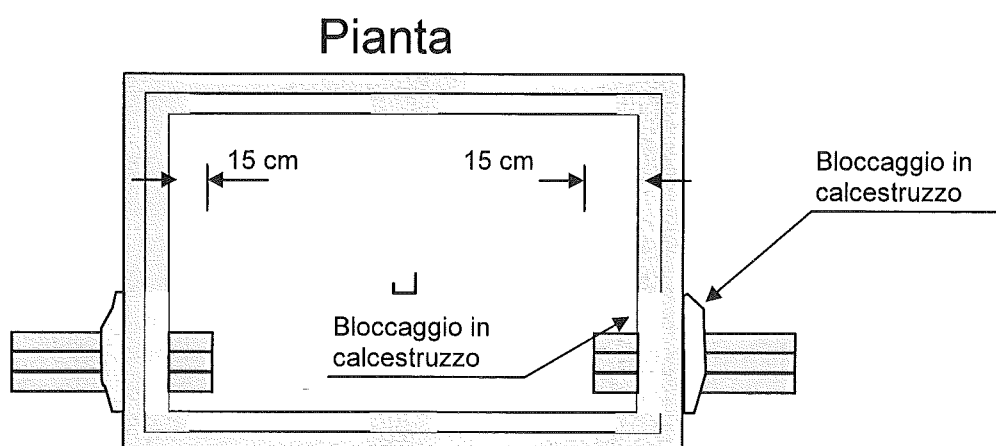
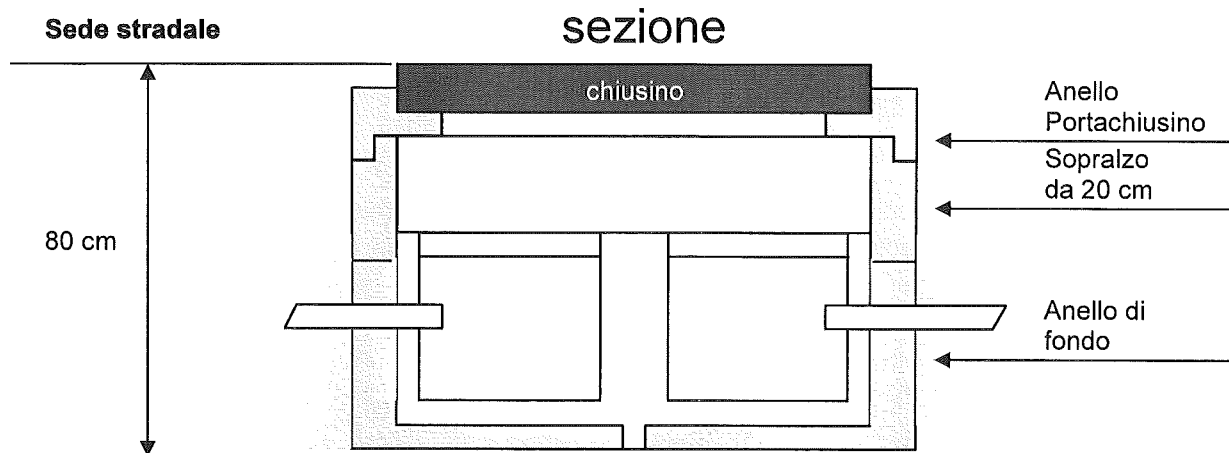
Nelle fasi di installazione del pozzetto e del relativo chiusino occorre tenere presente che:

- i fori d'ingresso debbono essere perfettamente allineati con i tubi ed il chiusino deve essere a livello con la pavimentazione stradale;
- i tubi devono essere inseriti nel pozzetto e bloccati lato esterno e lato interno con malta cementizia;
- gli elementi di sopralzo del pozzetto devono essere tra loro sigillati con malta cementizia i cui eventuali residui di lavorazione, nelle pareti interne del pozzetto, debbono essere accuratamente asportati.

Esempio di posa dei tubi nel caso di attraversamento stradale

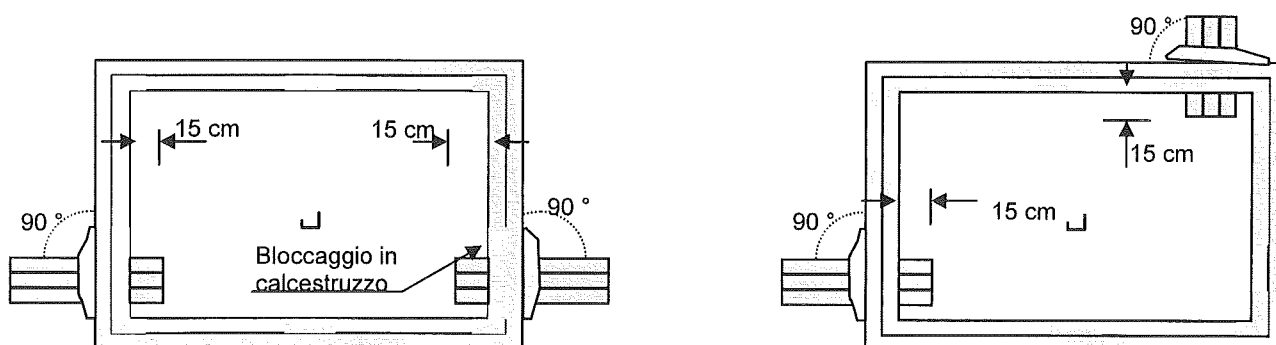


Esempio di installazioni dei pozzetti

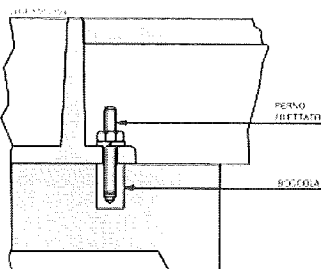


Esempio di sistemazione tubi nei Pozzetti

Vista in Pianta



Per la posa del chiusino occorre tenere presente che il telaio dello stesso deve essere vincolato all'anello portachiusino mediante perni filettati M14 e relativi dadi



INFRASTRUTTURE ORIZZONTALI INDICAZIONI REALIZZATIVE – TERMINAZIONI

Per ogni vano scala, dovrà essere prevista una parete, da adibire ad area tecnica, di dimensioni pari a tutta la sua altezza per almeno 200 cm di larghezza, entro la quale si dovranno alloggiare, gli armadietti di terminazione sia per la rete in rame (di immediata installazione), sia per quella in fibra ottica, la cui installazione è in funzione dei piani di sviluppo di questa tecnologia.

E'opportuno che tale area venga "compartimentata" con apposito armadio (nello stile armadio condominiale contattori elettrici), ovvero che sia collocata all'interno di un vano riservato agli impianti di telecomunicazione.

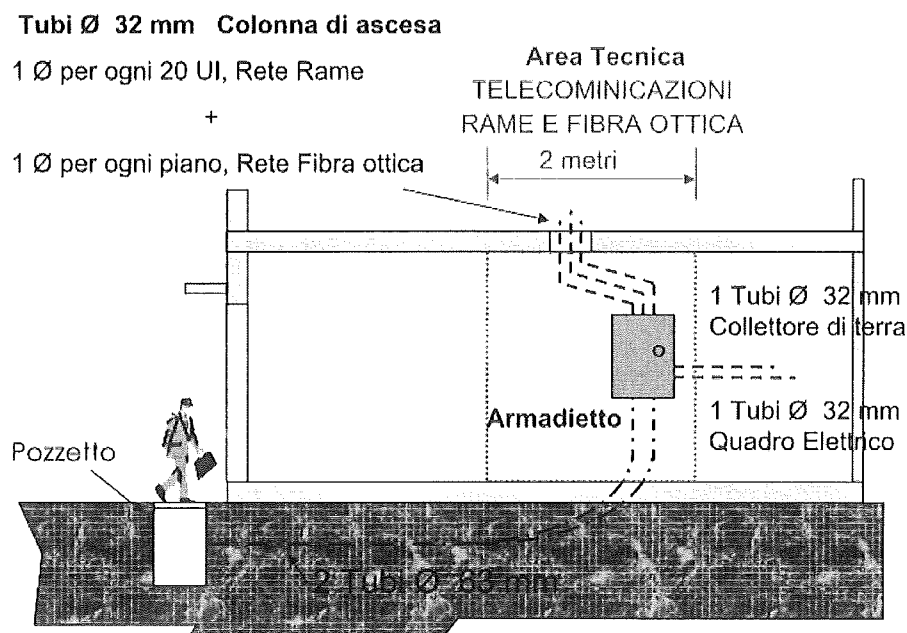
Collegamenti necessari per il funzionamento/sicurezza dell'area:

- un tubo corrugato \varnothing 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il collettore di terra all'edificio:
- un tubo corrugato \varnothing 32 mm per il collegamento dell'area tecnica con il quadro elettrico dell'edificio:

In prima istallazione, dovrà essere posizionato, all'interno di tale spazio, un armadietto del tipo e dimensioni di seguito descritto nell'allegato: ARMADIETTO DI TERMINAZIONE..

L'armadietto deve essere posto ad un'altezza dal pavimento di circa 120 cm; (possibilmente in soluzione incassata). deve risultare e facilmente accessibili dal personale addetto alla manutenzione. È vietata la posa di armadietti negli ambienti a rischio d'incendio o di esplosione (comprese le autorimesse) di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 20/11/1981 (per l'individuazione di tali ambienti si deve fare riferimento alle NORME CEI 64-2 e successive integrazioni).

Nella parte superiore dell'armadietto devono confluire i tubi della colonna d'ascesa verticale, mentre il raccordo con i due tubi provenienti dall'esterno dell'edificio deve essere attestato, di norma, nella parte inferiore dello stesso. La distanza minima consigliata tra l'armadietto ed il quadro elettrico generale è di 50 cm.



RETI A BASSA DENSITA' (VILLETTE A SCHIERA)

Per gli edifici di piccole dimensioni, (esempio villette a schiera) la terminazione può essere posta all'esterno.

Si dovrà prevedere un'area dove collocare :

- "COLONNINA MODULARE IN PVC"

O in alternativa

- "NICCHIA" spazio ricavato nella parete dove terminare la rete telefonica (rame e fibra ottica).

COLONNINA MODULARE IN PVC

La colonnina può essere posata a parete o a pieno vento mediante la predisposizione alla base di un apposito basamento il VTR. Dovrà sporgere dal "piano stradale" per circa 5 cm.

La base della colonnina, deve permettere l'alloggiamento di 3 tubi corrugati \varnothing 63 m., che dovranno essere terminati nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x60 in CLS

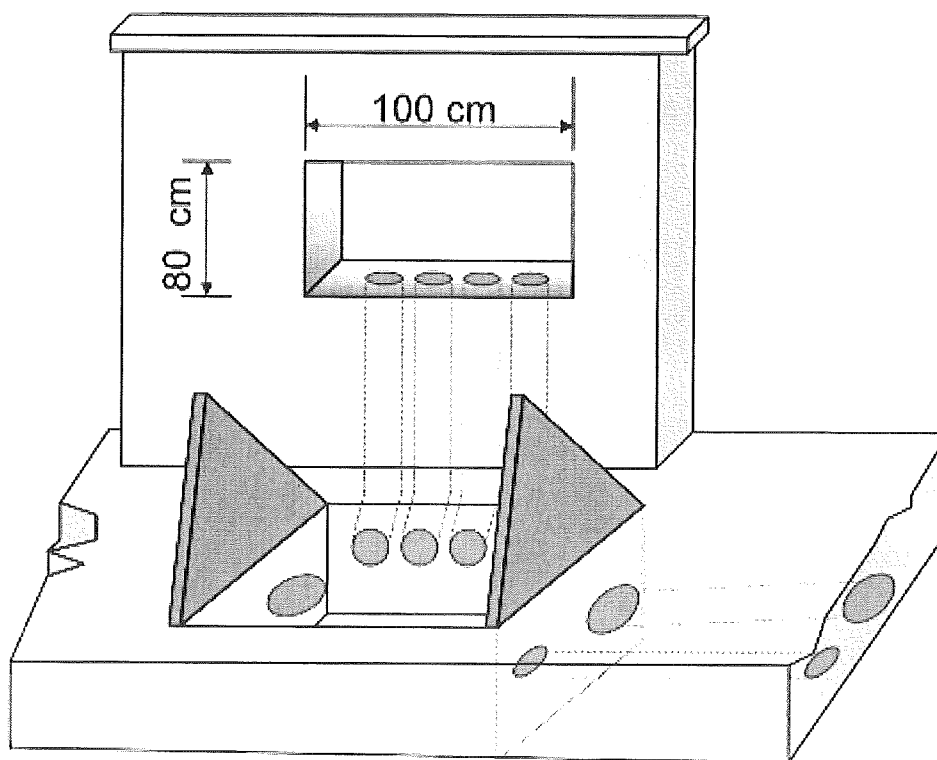
La base della colonnina è predisposta di setti a frattura che permettono l'alloggiamento dei tubi per l'ingresso del cavo in rame e per l'uscita dei cavetti d'utente.

NICCHIA

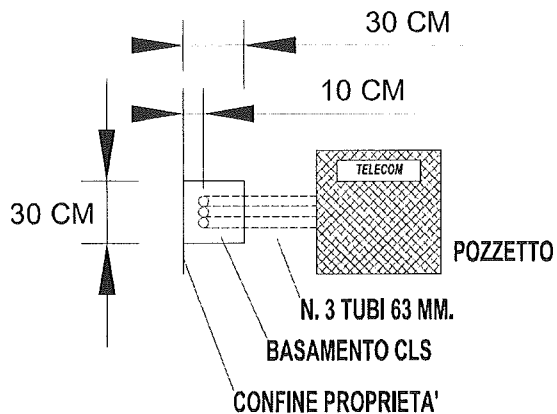
Le dimensioni minime sono 80x100cm, (AxL),

Possibilmente la "nicchia dovrà essere realizzata, ad un'altezza da terra di 120 cm; dovrà essere collegata con 4 tubi corrugati \varnothing 63 m., nel pozzetto in ghisa 40x76 cm e/o 90x70 in CLS.

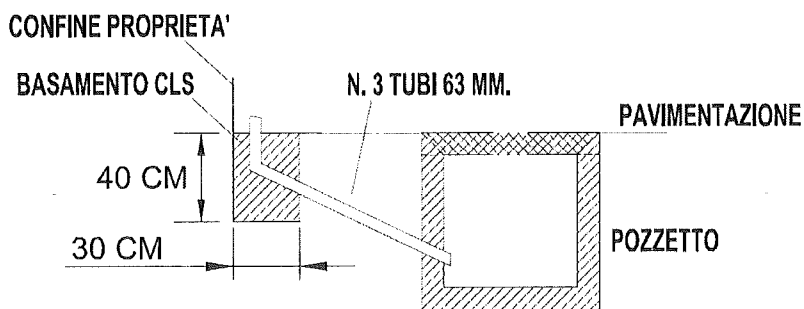
All'interno di questo spazio, in prima installazione dovrà essere posizionato l'ARMADIETTO MODULARE PVC (materiale omologato); successivamente verrà collocata la terminazione dei cavi ottici.



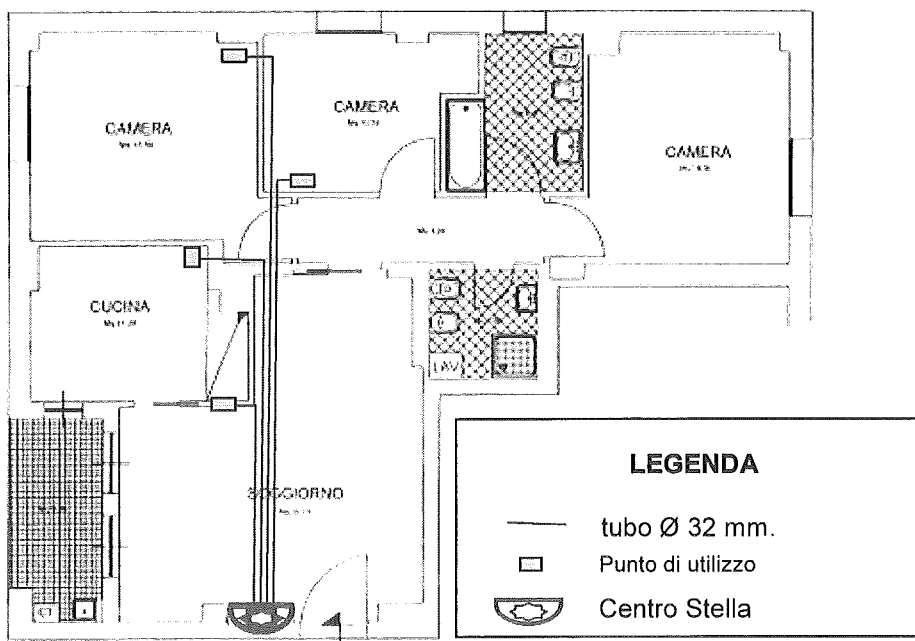
BASAMENTO COLONNINA - PIANTA



BASAMENTO COLONNINA - SEZIONE

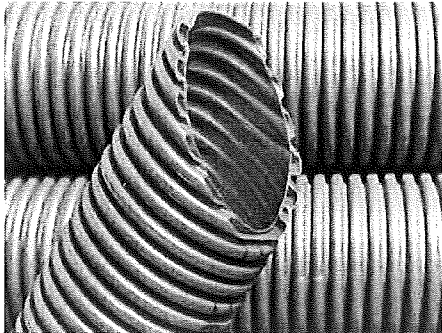


ESEMPIO DI INFRASTRUTTURA NELL'ABITAZIONE



Il centro stella è costituito da un armadietto da incasso tipo commerciale, le cui dimensioni dipendono dai punti di terminazione di TLC previsti all'interno dell'appartamento (dimensioni consigliate 400x400x90 mm LxHxP). Il centro stella dovrà essere raccordato con tubi Ø 32 mm ad ogni punto di accesso TLC ed al quadro elettrico.

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Tubi corrugati (HDPE) di tipo strutturale di colore blu RAL 5002.
 CODICE TI: 333930 (tubo Ø63 mm)
 CODICE TI: 333955 (tubo Ø125 mm)

ACCESSORI:

Selletta per posa tubi corrugati Ø63 mm
 CODICE TI: **334003**

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø63 mm
 CODICE TI: **395095**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø63 mm
 CODICE TI: **333831**

Manicotto autobloccante tubo corrugato Ø125 mm
 CODICE TI: **395103**

Tappo di chiusura per tubo corrugato Ø125 mm
 CODICE TI: **333849**

N.T.ET.

☎ 095 7563525

Nuova Rabbiplast

☎ 0543 922888



Nastro segnalatore di cavi e manufatti TI nel sottosuolo.
 CODICE TI: **393066**

Com.tec. 83

☎ 0382 930545

Elettra

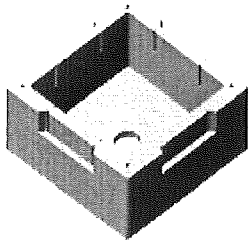
☎ 800 079997

Ecotech

☎ 0547 335548

Maptel

☎ 06 9145143



Elemento base

Pozzetto modulare 40x40 prefabbricato in calcestruzzo.
 Il pozzetto è costituito da un elemento base e un elemento di sopraalzo.

CODICE TI: **703700** (elemento base da 30 cm)

CODICE TI: **703701** (elemento di sopraalzo da 30 cm)

Montini

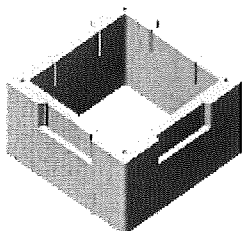
☎ 030.2583321

Leggi

☎ 0774 631219

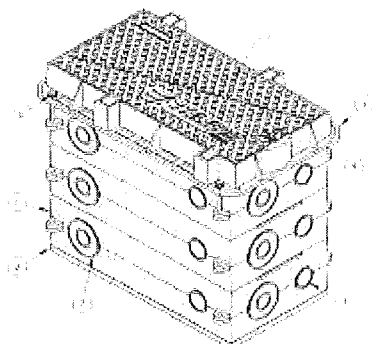
Seiema

☎ 055 696041



Elemento di sopraalzo

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

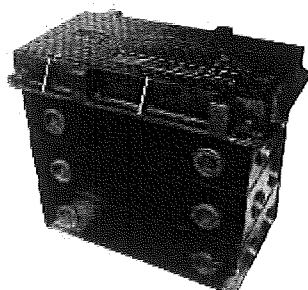


Pozzetto 40x76 modulare in ghisa completo di **chiusino**.

L'insieme è costituito da un elemento base, tre anelli di sopralzo e da un telaio portachiusino per un'altezza complessiva di circa 70 cm.

Il complesso è in classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte.

La versione a riempimento permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

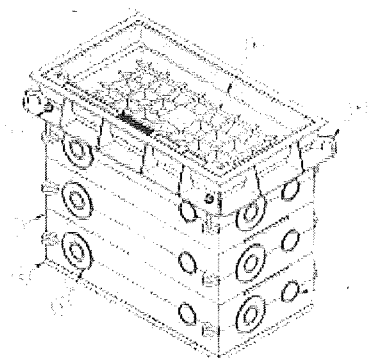


CODICE TI: **714081**

CODICE TI: **714085** (versione a riempimento)

Elettra

☎ 800 079997



Versione a riempimento

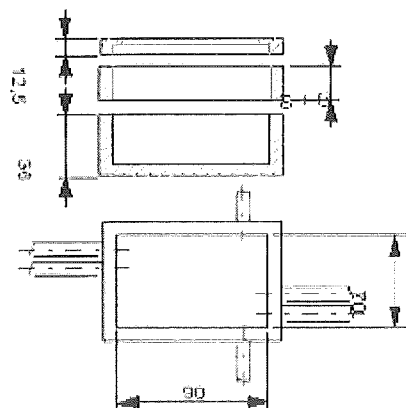
Pozzetto 90x70 prefabbricato in calcestruzzo.

Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopralzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **36812.6** (elemento base da 36 cm)

CODICE TI: **36811.8** (elemento sopralzo da 20 cm)

CODICE TI: **70319.2** (anello portachiusino da 60x60 cm)



Bianco

☎ 0923 942972

Leggi

☎ 0774 631219

Seiema

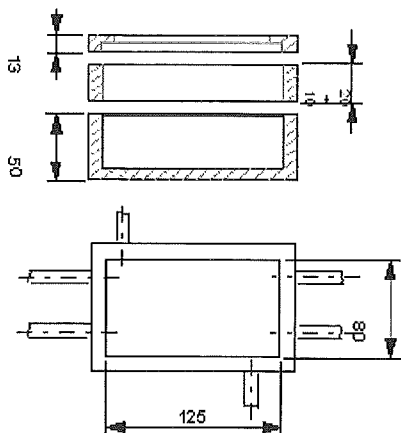
☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

Pozzetto 125x80 prefabbricato in calcestruzzo.



Il pozzetto è costituito da un elemento base, un elemento di sopraalzo e da un anello portachiusino.

CODICE TI: **280966** (elemento base da 50 cm)

CODICE TI: **280982** (elemento sopraalzo da 20 cm)

CODICE TI: **703195** (anello portachiusino da 60x120 cm)

Bianco

☎ 0923 942972

Leggi

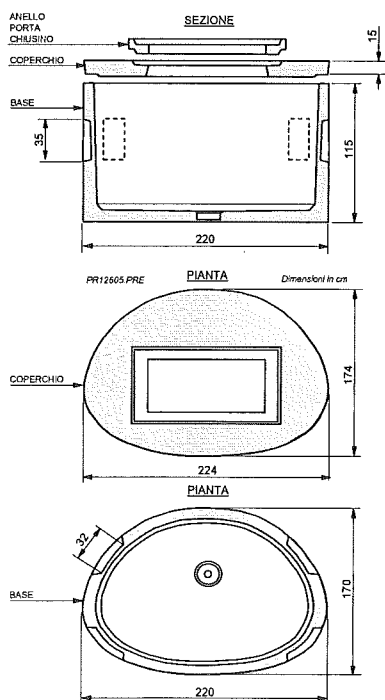
☎ 0774 631219

Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400



Maxipozzetto 220x170 prefabbricato in calcestruzzo.

CODICE TI: 281295

Cameretta policen.220x220 Per armadio RL in ca.

CODICE TI: **170311+170312**

Bianco

☎ 0923 942972

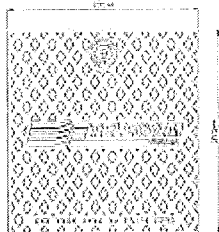
Seimac

☎ 055 696041

Sarom

☎ 0438 400400

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Chiusino 40x40 in ghisa sferoidale classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.
Da impiegare su pozzetti 40x40.
CODICE TI: **629550**

Chiusino 40x40 in ghisa lamellare classe C 250 (rispondente alla norma EN124) a singolo coperchio.
Da impiegare su pozzetti 40x40.
CODICE TI: **704019**

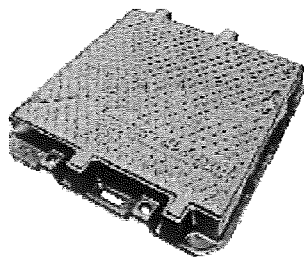
Montini

☎ 030.2583321

☎ 06.3292840

☎ 800 079997

☎ 0547 335548



Chiusino 60x60 in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a due semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.
Da impiegare su pozzetti 90x70.
CODICE TI: **52053.6**

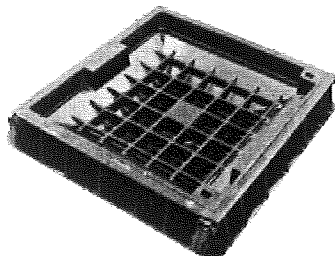
☎ **Norinco**
06.3292840

☎ **FERB / Ecotech**
0547 335548

☎ **Cirino Pomicino**
081 7315313

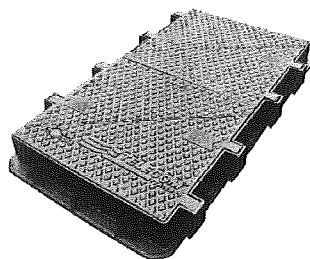
☎ **Elettra**
800 079997

☎ **Cofunco**
335 7526087



Chiusino 60x60 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 60x90.
CODICE TI: **33372.4**



Chiusino 60x120 doppio in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124) a quattro semicoperchi triangolari, con cerniere contrapposte o adiacenti.
Da impiegare su pozzetti 125x80.
CODICE TI: **703636**

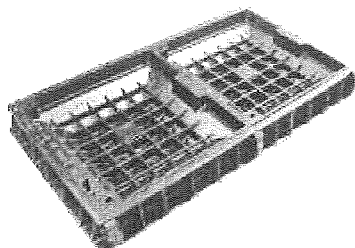
☎ **Norinco**
06.3292840

☎ **FERB / Ecotech**
0547 335548

☎ **Cirino Pomicino**
081 7315313

☎ **Elettra**
800 079997

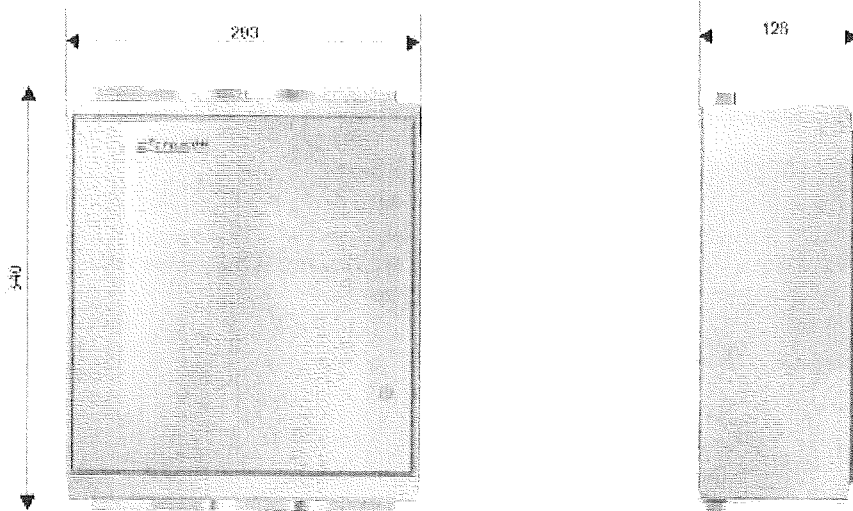
☎ **Cofunco**
335 7526087



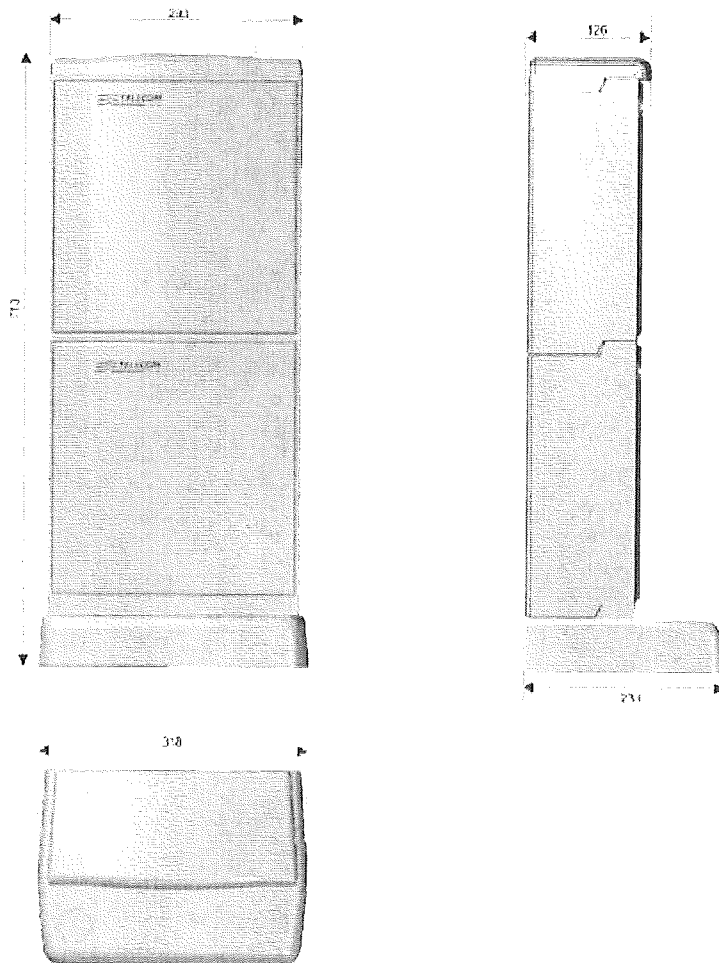
Chiusino 60x120 a riempimento in ghisa sferoidale classe D 400 (rispondente alla norma EN124). Permette il riempimento con qualsiasi tipo di materiale (porfido, basoli, granito), in modo da mantenere la continuità della pavimentazione.

Da impiegare su pozzetti 80x125.
CODICE TI: **703638**

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA

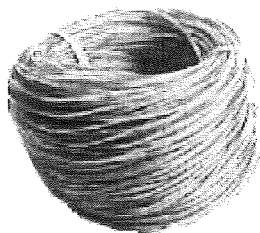
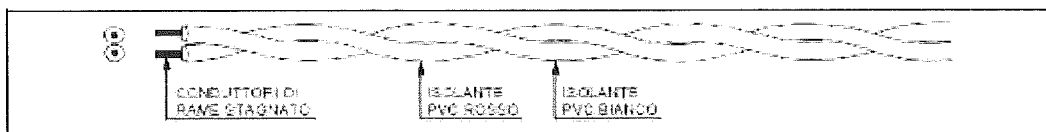


ARMADIETTO MODULARE IN PVC



COLONNINA MODULARE IN PVC

MATERIALI OMOLOGATI TELECOM ITALIA



Cordoncino 2x0,6 Cu PVC bianco/rosso
CODICE TI: 246298

Ariston cavi spa
☎ 0444 749900

Beta Cavi srl
☎ 0828 308765

Bruno Baldassarivi e F.lli
☎ 0583 43521

Cavicontrol srl
☎ 095 7563011

Intercond spa
☎ 02 929 101

Mantovani e Serazzi
☎ 011 9941020

Mettallurcica Bresciana
☎ 030 9771911

Nexans Italia spa
☎ 039 6869016

Mlasticavi Italiana spa
☎ 011 9346411

Tratos cavi spa
☎ 0575 7941

Eko.Tel. srl
☎ 085 898900

Prysmian Cavi e Sistemi
☎ 02 64491



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 21 MAR 2013

Dott. Ing. Ermanno Gianessi
Viale Guglielmo Marconi 584
47521 Cesena (FC)

Prot. N. 34.12 Pos. Archivio B/4. Class. ...34.19.07/3...
Allegati

Risposta al Foglio del 25/02/2013...prot. ..

Pervenuto il 27/02/2013prot. 2466
Class. ...34.19.07/3... Pos. B/4...

OGGETTO: Cesena (FC), loc. Martorano, Via Viola di Martorano – permesso di costruire da attuare a PUA – Nulla Osta di competenza

e p.c.

In riferimento all'istanza in oggetto:

- esaminati gli elaborati di progetto;
- considerato che l'area interessata ai lavori non è gravata da vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente;
- considerato che i lavori non comportano modifiche significative ai fini della tutela degli elementi della centuriazione;
- considerata la natura dell'intervento che comporta scavi inferiori ai 50 cm dal p.d.c.

si esprime, limitatamente agli aspetti di competenza, *parere favorevole* alla realizzazione dell'opera.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Filippo Maria Gambari

Referente istruttoria
Il Funzionario archeologo
dott. Monica Miari
19/03/13